GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

# GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 26 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Anno 60 N. 215

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo e giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più.
Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

## IL CONVEGNO DI PALAZZO CHIGI
### per la revisione dei salari

ROMA, 9, notte (per telefono):

*Il Presidente del Consiglio, nella mattinata, ha avuto vari colloqui con i suoi diretti collaboratori. A mezzogiorno ha ricevuto nel suo gabinetto gli on. Benni e Olivetti della Confederazione dell' Industria unitamente all'on. Farinacci ai quali si aggiungeva più tardi il Ministro Federzoni. Tali colloquio precedono il convegno che avrà luogo domani alle 10 a Palazzo Chigi tra le rappresentanze dell' Industria e quelle dei Sindacati operai fascisti per discutere sulla revisione dei salari e sulle questioni sindacali. Alla riunione, che sarà presieduta dal Presidente del Consiglio, parteciperanno il Segretario generale on. Farinacci, il Presidente ed il Segretario della Confederazione dell' Industria onorevoli Benni ed Olivetti, il Presidente della Confederazione delle Corporazioni sindacali fasciste on. Rossoni e l'on. Cucini delle Corporazioni stesse.*

*La riunione viene convocata essenzialmente per decidere, con accordi di carattere pratico, l'applicazione del Patto di Palazzo Chigi firmato l'anno scorso tra industriali e corporazioni e nel quale veniva riconosciuto da ambe le parti il principio della collaborazione in antitesi a quello della lotta di classe.*

*Negli ambienti più vicini ai dirigenti delle Corporazioni si afferma che queste chiederanno agli industriali il rispetto del Patto di Palazzo Chigi ed in particolare inizieranno discussioni per la revisione dei salari agli operai.*

*Non si precisa però in base a quali fatti specifici i rappresentanti delle Corporazioni dimostreranno l' inadempienza degli industriali all'accordo dello scorso anno ed è probabile che vengano rimesse sul tappeto le varie vertenze di questi ultimi tempi e vagliate accuratamente per studiare quale atteggiamento sia stato tenuto dalle parti.*

*Quanto al problema di più immediata attualità e cioè quello dei salari, non si hanno notizie precise sulle proposte che saranno recate alla riunione di domani. Da impressioni raccolte negli ambienti industriali come in quelli sindacali, pare tuttavia che esse saranno alquanto distanti perchè, mentre le Corporazioni invocano aumenti di salari, senza peraltro dare forma concreta alla proposta dei salari in lire-oro, gli industriali osservano che le oscillazioni delle paghe non possono in modo alcuno prescindere dagli attuali sviluppi della politica monetaria governativa che, come è ormai noto, tende alla graduale, ma immancabile rivalutazione della lira. E' evidente, infatti, secondo gli industriali, che mentre la moneta va riacquistando buona parte della capacità d'acquisto perduta negli ultimi mesi, determinando ripercussioni sui mercati dei generi di prima necessità, non è possibile che gli industriali si abbandonino a concessioni troppo larghe che potrebbero generare un vero squilibrio nei bilanci annuali ed, in definitiva, verrebbero a gravare sui costi di produzione.*

*Si crede che su questo argomento si fermerà particolarmente l'attenzione dei delegati operai e padronali che si incontreranno domani a Palazzo Chigi alla presenza del Capo del Governo.*

*Domani sera poi avrà luogo anche la riunione del Direttorio Nazionale delle Corporazioni fasciste. Anche in questa sede si parlerà del Patto di Palazzo Chigi, dei salari e si discuteranno, in via preliminare, le proposte dei Diciotto sul l'ordinamento sindacale.*

*Circa la prima questione, l' «Epoca» crede di sapere che in caso di fallimento delle trattative o di insufficienti risultati il Direttorio delle Corporazioni prenderà un preciso atteggiamento.*

*Per la seconda questione, lo stesso giornale scrive:*

*«I dirigenti delle Corporazioni non prenderanno una netta posizione di principio perchè essi non conoscono nella loro integrità le proposte fatte dalla Commissione dei 18 per quanto riguarda le proposte concrete di riforma delle basi dello Stato e dei suoi poteri, contenute nei vari schemi di disegno di legge allegati alle relazioni suddette. Ad ogni modo si può ritenere che circa il monopolio sindacale i dirigenti delle Corporazioni fasciste accetterebbero la formula del riconoscimento giuridico di tutti i sindacati che agiscono nell'ambito e sul terreno nazionale, lasciando impregiudicata ogni decisione sulle proposte per la riforma della rappresentanza*

## Il Congresso internazionale dei Combattenti
### si inaugura oggi in Campidoglio

#### Grande entusiasmo all'arrivo delle Delegazioni

ROMA, 9.

Stamani coi treni delle 7.30 da Firenze e dalle 8.10 da Pisa sono giunte le Delegazioni della Serbia, della Rumenia, della Cecoslovacchia e della Polonia e una parte di quelle della Francia, del Belgio, dell'Inghilterra e degli Stati Uniti d'America per prendere parte al sesto congresso annuale della Federazione Internazionale ex combattenti.

Erano a riceverli alla stazione la Delegazione italiana con a capo i Commissari del Governo reggenti la Federazione Nazionale Combattenti ed una larga rappresentanza di ufficiali generali e superiori dei tre dicasteri militari. Rendevano gli onori picchetti del «Piemonte Reale e della Milizia Volontaria Nazionale» All'arrivo dei treni la musica dei R. R. Carabinieri ha suonato gli inni delle rispettive Nazioni mentre avvenivano le presentazioni.

Le rappresentanze dei serbi dei Cechi e dei rumeni appena scese dai treni hanno ripetutamente gridato: Evviva l' Italia! Evviva la grande Italia! Le bandiere delle delegazoni sono state quindi accompagnate alla saletta reale dove si sono pure scambiati i saluti le singole delegazioni e le autorità mentre la musica suonava tra l'entusiasmo generale gli inni nazionali.

Le Delegazioni sono state accompagnate ai rispettivi alberghi. Questa sera alle ore 20 sono giunte le rimanenti delegazioni e si è formato quindi un corteo che accompagnato dalle autorità, dalle musiche e da gran folla, dalla stazione si è recato verso via Vittorio Veneto. La inaugurazione ufficiale del Congresso avverrà alle ore 9 di domattina nella Aula Massima del Campidoglio.

### Per l'adunata dei Bersaglieri

ROMA, 9.

Il Consiglio dei Ministri nell' ultima riunione ha accordato il 70 per cento di riduzione per viaggi da tutte le stazioni del Regno ai bersaglieri che intendono recarsi a Torino e Biella in occasione della grande adunata indetta dall'Associazione Nazionale Bersaglieri con pellegrinaggio alla tomba di Lamarmora, che avrà luogo il 17 settembre.

### Uffici in suffragio dei morti del "Veniero,,

MILANO, 9.

Stamane alle ore 9 nel civico tempio di S. Sebastiano, ad iniziativa del Comune, ha avuto luogo una funzione in suffragio dei morti del «Veniero». La facciata della chiesa era parata a lutto e nel mezzo era uno striscione tricolore con la scritta: «Pace eterna e gloria ai valorosi marinai del «Veniero». L' interno era decorato con drappi neri e fasce tricolori. Sono intervenuti alla cerimonia il Pro-sindaco Marchetti, vari assessori, i generali Danioni, Carini e Barbieri, il comm. Broggi per il Prefetto, la magistratura, gli on. Gasparotto e De Capitani. Assistevano pure le rappresentanze dell' Esercito e della Milizia, delle Associazioni patriottiche, le rappresentanze dei Corpi d'Armata e grande folla.

### Il varo del "Francesco Crispi,,

ROMA, 9.

Sabato 12 corrente avrà luogo in Napoli, presso il Cantiere Pattison, il varo del cacciatorpediniere «Francesco Crispi». Tale varo assume una altissima importanza sia perchè ricorda l' illustre statista siciliano, sia perchè il suo apparato motore è costituito da un nuovo sistema di turbine ideato da S. E. l'on. ing. Giuseppe Belluzzo, attuale Ministro della Economia Nazionale, ed è così la prima nave moderna da guerra che può ritenersi prettamente italiana in tutti i suoi particolari

Il Governo, per espresso desiderio del Presidente del Consiglio, sarà rappresentato dallo stesso Ministro Belluzzo che interverrà personalmente alla significativa cerimonia.

### I colloqui di Mussolini

ROMA, 9.

L'on. Mussolini ha oggi ricevuto a Palazzo Chigi il comm. Pilotti, reduce da Londra ove ha partecipato in qualità di esperto italiano alla riunione del Comitato dei giuristi per il Patto di garanzia. Durante il lungo colloquio sono stati esaminati minuziosamente i risultati dei lavori del Comitato.

L'on. Mussolini ha poi ricevuto il Capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio Acton, e lo ha intrattenuto a colloquio sulle recenti manovre navali oltre un'ora.

### Mussolini e la politica finanziaria
#### UN ELOGIO AMERICANO

NEW YORK, 9.

Il «Banker» antico settimanale finanziario di questa città, pubblica un articolo, nel quale è detto che, in virtù di S. E. Mussolini, l'attuale situazione economica italiana è più forte che mai dopo la fine della guerra e che dal 1922 le condizioni finanziarie italiane sono andate costantemente migliorando grazie alle radicali riduzioni delle spese ed all'aumento delle imposte in base a sane riforme fiscali.

## Le nozze di Mafalda
### fissate dal Re per il 23 corr.

ROMA, 9.

**La Presidenza del Consiglio dei ministri comunica:**

**S. M. il Re ha fissato la celebrazione del matrimonio di S. A. R. la principessa Mafalda col principe Filippo di Assia per il 23 corrente a Racconigi.**

## IL MINISTRO VOLPI
### parla del capitale estero in Italia

LONDRA, 9.

Il «Vyly Espress» pubblica le seguenti dichiarazioni fatte al suo corrispondente da Roma dal conte Volpi ministro delle Finanze:

Preferisco, in ubbidienza ad una norma da me sempre seguita, segnalare fatti a preferenza di formulare tesi. I provvedimenti per agevolare l' impiego di capitali esteri in Italia che sottoposto all'approvazione del Consiglio dei Ministri, hanno particolare interesse, come ella può ben comprendere, per la Inghilterra e per gli Stati Uniti. Lo sviluppo industriale italiano, specie nell'anno 1924 e nel primo semestre di quest'anno, è stato notevolissimo. Glielo riassumo in una cifra fra le altre molto indicativa: 10 miliardi di lire di aumenti di capital delle società anonime. E' mio proposito però che gli investimenti di capitale italiano procedano con equilibrio in rapporto alla cifra di circolazione che intendo difendere dalla pressione per ulteriori aumenti. Si presenta pertanto al capitale inglese la prospettiva di un vasto impiego. Lavori pubblici ed industrie idroelettriche che possono costituire il campo maggiormente propizio per investimenti tanto più che essi possono trovare in Italia un tecnicismo efficace e provetto che non esito a qualificare il primissimo ordine. Ragioni fiscali e monetarie assicurano ai risparmiatori inglesi rilevant vantaggi di rendimento. Alludo all'esenzione di varie tasse concesse dal Governo nazionale agli impieghi di capitale estero in Italia con un decreto che ho fatto approvare nell' ultima sessione del Consiglio dei Ministri.

L'alto corso dei cambi non giustificato da alcune ragioni di carattere produttivo o commerciale (che ha ridotto per il nostro mercato i prezzi in oro, acquisendo alle industrie italiane nuovi clienti esteri) dovrà diminuire, e la migliorata potenza da acquisto della lira rappresenterà per i capitalisti inglesi che verranno in Italia, con la fiducia alla quale il mio Paese ha diritto, un indubbio vantaggio. Mi sembra di avere indicato in modo sommario ma preciso il favorevole panorama che l' Italia presenta al capitale inglese. Mi auguro che la cordiale e antica sicura amicizia fra le due nazioni si tradurrà nella più vantaggiosa fraternità economica.

### L'interessamento del Duce
#### per la nuova Provincia di Spezia

ROMA, 9.

S. E. il Presidente del Consiglio ha oggi ricevuto a palazzo Chigi l'on. Starace, l'on. Zamcani, presidente del Consiglio provinciale della Lunigiana, lo avv. Sogari presidente della Deputazione provinciale l'avv. Merani sindaco di Spezia e il console Bosero comandante la Legione «Lunense». L'onorev. Starace ha presentato a S. E. il Presidente del Consiglio della nuova provincia che con le elezioni generali del 9 agosto scorso ha avuto la sua completa sistemazione amministrativa. S. E. il Presidente dopo aver espresso il suo plauso per l'opera da esso svolta quale commissario straordinario del Partito, ha annunziato una sua probabile visita verso la fine del corrente mese. In tale occasione egli visiterà gli impianti della R. Marina e le navi «Tigre», «Pantera» e «Leone», reduci dalla crociera.

S. E. il Presidente ha pregato il sindaco, al quale ha chiesto notizie di alcuni problemi interessanti la città, di porgere ai cittadini di Spezia il suo cordiale saluto.

### Imminente nomina a senatori
#### dei nuovi sottosegretari

ROMA, 9.

Si annuncia imminente la nomina a senatori dei generali Cavallero e Bonzani e dell'ammiraglio Sirianni, sottosegretari alla Guerra, all'Aviazione e alla Marina.

### Ricchissimo giacimento di ferro
#### in Sardegna

ROMA, 9.

E' pervenuto a S. E. il Presidente del Consiglio il seguente telegramma da Milano:

«Il sottoscritto presidente della Società Anonima Marinelli per l'esercizio delle Miniere di Sardegna, si onora partecipare a V. E. che detta Società ha messo in valore un fortissimo e ricchissimo giacimento di minerale di ferro in territorio di Cariforte nella miniera denominata Punta Nera che sperasi possa essere sempre più fonte di ricchezza nazionale. Ossequi. — Firmato: SALVINI».

S. E. il Presidente si è vivamente congratulato a mezzo del Prefetto di Milano per la importante iniziativa.

### La spedizione polare sarà tentata
#### sotto gli auspici dell' Italia

ROMA, 9.

La partecipazione italiana alla nuova spedizione polare progettata da Amundsen per l'estate del 1926, è stata definita con una convenzione stipulata il primo settembre tra S. E. Mussolini, nella qualità di Ministro dell'Aeronautica ed il capitano Amundsen. La convenzione regola le modalità per la cessione della aeronave «N. 1», la preparazione dei vari materiali occorrenti alla organizzazione delle basi aeree da istituire ed infine il concorso del personale italiano alla spedizione.

La traversata aerea da compiere sulla calotta polare va dallo Spitzberg alla Alaska.

## La guerra in Marocco
### Come avvenne lo sbarco degli spagnoli ad Alhucemas

MADRID, 9

Un comunicato ufficiale del Marrocco dice:

Da bordo della corazz. «Alfonso XIII» la colonna del generale Saro è sbarcata al completo ed ha occupato solide posizioni. Le perdite spagnole ascendono a una cinquantina di uomini di cui la metà sono indigeni. Un cannone, sette mitragliatrici e abbondante materiale sono stati catturati e sono stati fatti parecchi prigionieri. Conviene notare la efficace cooperazione francese che esegui magnifici tiri. La colonna del generale Saro, organizzata nella zona occidentale è composta di numerose forze e dispone di elementi moderni di ogni genere.

Nella regione occidentale le truppe del fronte spagnolo continuano a respingere i tentativi fatti dal nemico. Finora si hanno a deplorare dieci morti.

Nella regione di Lukkes le truppe spagnole e francesi hanno effettuato una dimostrazione offensiva, non vi è da segnalare nulla di importante.

Il Presidente del Direttorio ha inviato un telegramma a Painlevè rallegrandosi per la brillante ed efficace cooperazione delle squadriglie francesi.

FEZ, 9.

Le informazioni ricevute dalla zona spagnola dicono che gli attacchi al settore occupato dagli spagnoli non avrebbero avuto un grande sviluppo ma che la presenza di importanti contingenti continua ad essere segnalata sul fronte ovest. L'attività nemica continua ad essere grandissima. I Ghomara fanno pressione sulle tribù della regione per convincerli ad abbandonare i loro villaggi e a ripiegare verso il nord. Al centro c'è calma, l'aviazione è sempre attivissima.

Una squadriglia partita da Rabat si è recata a bombardare Checouen con pieno successo, mentre una squadriglia partita da Fez è andata a bombardare Adjir.

TANGERI, 9.

In seguito allo sbarco a Cebadilla e all'occupazione delle alture circostanti alla baia di Alhucemas da parte delle truppe spagnole, queste continuando l'azione offensiva hanno cominciato la marcia in direzione di Avijr. Le operazioni si sviluppano favorevolmente e il nemico finora non oppone che una debole resistenza.

### Umori e malumori americani
#### CON LA FRANCIA

NEW YORK, 9.

L'«Evening Post» scrive che il Governo americano non è soddisfatto della scelta delle persone che compongono la delegazione francese che dovrà recarsi in America per risolvere la questione dei debiti. Il giornale scrive che la scelta sembra essere stata determinata da moventi politici anzichè da motivi economici.

Anche la «Philadelphia» pubblica e mette in evidenza che la Commissione è formata da uomini politici.

L'«Evening Star» scrive che se Caillaux si reca in America per fare uno sforzo onesto, troverà la Commissione americana per i debiti di guerra in condizioni di animo generoso e amichevole, se però egli credesse di potere agire in base all'accordo di Londra avrà una rude disillusione.

Il «New York» scrive che Caillaux deve avere imparato dall'esperienza acquistate nelle missioni precedenti che il seguire i metodi della vecchia diplomazia ha fatto perdere alla Francia molte simpatie. Il giornale aggiunge che se il signor Caillaux si reca in America senza intenzione di ricorrere ad astuzia, può essere sicuro che sarà bene ricevuto.

La «Washington Post, commentando le dichiarazioni fatte dal ministro delle Finanze italiane alla «Associated Presse» scrive che le dichiarazioni del conte Volpi corrispondono a quello che vuole l'America.

### Cicerin a Stresa
#### per recarsi in incognito a Ginevra?

BASILEA, 9.

Secondo un' informazione dell'Agenzia «Res», pubblica da Lugano, che il commissario del popolo per gli Affari Esteri, Cicerin, si trova attualmente col suo segretario a Stresa dove è giunto da qualche giorno. L' informazione è messo in relazione con la voce riferita da taluni giornali, secondo la quale Cicerin si proporrebbe di recarsi in incognito a Ginevra per assistere alle sedute della Società delle Nazioni.

### Le drammatiche vicende
#### DEL VALOROSO DE PINEDO

ROMA, 9.

Le peripezie che il valoroso De Pinedo passa nel suo difficile volo portando per il mondo la gloriosa ala italiana, avida di nuove conquiste cui le sue passate tradizioni le danno il diritto di aspirare, non sono conosciute in tutta la loro impressionante drammaticità. Il nostro prode De Pinedo, che il cuore della Patria segue nell'ansia superba del suo volo palpitando col suo stesso motore, come per infondergli una forza nuova, ha passato rischi terribili che ha potuto superare solo coll'abnegazione e la fede cieca nella vittoria che mai lo abbandona. A Manilla egli passò il serio pericolo di annegare; dopo essere stato costretto a discendere vicino al fiume Siam per mancanza di benzina. Per raggiungere la riva egli montò in una barchetta remata da un indigeno, la quale fu capovolta da una ondata sicchè egli dovette raggiungere la riva a nuoto. Più tardi ripreso il volo ma un tifone lo costrinse a discendere a Antimonan.

LE ESEQUIE DI VIVIANI, ex presidente del Consiglio francese avranno luogo domani alle 15 a Pont sur Seino presso Meulm. La cerimonia si svolgerà a spese dello Stato.

## La missione dell' Italia nell' Europa danubiana
### In un articolo dell'on. Pisenti per l' "Epoca,,

*L'on. Pisenti ha esaminato nel giornale diretto dall'on. Bottai la situazione ungherese e i suoi rapporti con la politica italiana. Lo riproduciamo.*

Le recenti rievocazioni dell' amicizia italo-ungherese ampiamente fatte dalla stampa di qui in occasione del centenario della nascita del generale Türr potrebbero fornire agevole spunto per un esame superficiale della situazione ungherese per chi fosse tuttora seguace della vecchia e nefasta scuola che elevò, in politica estera, il sentimentalismo romantico a elemento di giudizio. Che esista una corrente viva di simpatia tra Ungheria e Italia alla quale si riconosce, oltre ai più recenti, il merito d'essersi opposta al «corridoio» tra Ceco-Slovacchia e Jugoslavia, è cosa nota; ma questa reciproca simpatia dev'essere considerata come un elemento-base che cesserà dall'essere platonico quando gli si costruirà sopra, pietra su pietra, un edificio da disegnarsi secondo una visione ampia e precorritrice di quella nostra missione nell' Europa danubiana cui siamo chiamati ad adempiere per designazione della storia. Diversamente, questo stato d'animo rimarrà un elemento sterile e negativo.

#### Errori di valutazione

Prima di tutto, si deve constatare la necessità di una più profonda reciproca conoscenza. Da qualche tempo la stampa dei due paesi si occupa con maggiore intensità dei rapporti tra Roma e Budapest; ma se la conoscenza non solo delle reciproche situazioni interne, ma anche degli intimi eppure immaginabili orientamenti fosse più chiara, non avverrebbe, per esempio, che in qualche ambiente di qui si sia pensato e si pensi ad una qualche influenza italiana come determinante, sia pure in parte, del fallimento delle trattative per quell'accordo commerciale austro-ungherese che ha costituito l'avvenimento più saliente di quest'ultimo periodo di tempo, ovvero — altro esempio — non si sarebbe pensato da nessuno, che un viaggio di nostri aeroplani attraverso l' Ungheria, con tappa a Budapest, potesse avere relazione con l' incidente di Szombathely: il quale, se ha dato origine all'allarme artificioso della stampa cecoslovacca — cui preme, ogni tanto, galvanizzare i frigidi rapporti che uniscono la Piccola Intesa col fantasma di un pericolo ungherese — non poteva minimamente alterare la considerazione che l' Italia ha dell' Ungheria come leale esecutrice di quanto i trattati le impongono. Quanto poi al mancato accordo commerciale con l'Austria, è ormai noto ch'esso fu determinato dal contrasto degli interessi agrari e industriali delle due nazioni le cui esigenze si mantennero intransigenti, mentre è evidente che l' Italia ha tutto l' interesse a veder rifiorire l'economia ungherese sicuro e cospicuo cliente del porto di Fiume.

Questi errori di valutazione, dovuti, come ho detto, a scarsa conoscenza del pensiero italiano, hanno trovato sempre nell'azione del nostro degno rappresentante diplomatico conte Durini il pronto e suadente correttivo. Ma essi vanno osservati e spiegati anche come sintomo dello stato d'animo della nazione ungherese che è fatto di una ardente passione nazionale, stretta tutta intorno d'assedio da una forte coalizione nemica, e dalla preoccupazione per le difficoltà della restaurazione economica.

#### Un appello a Ginevra?

Quanto intenso sia il dramma nazionale dell' Ungheria, ho «sentito» durante un cordiale colloquio che ho avuto con il conte Appony in quella sua vecchia e tranquilla casa che sembra, posta com' è nel quartiere alto di Buda, voler confermare la dichiarata volontà dell' illustre statista di voler starsene fuori della politica, mentre i giornali di questi giorni preannunziano una sua attiva ripresa di attività per l'autunno vicino. Appony è rimasto l'unico del giugno 1920 che rifiutò di firmare il trattato di Trianon, affermando ch' esso «cancellava la storia, ignorava la geografia, sfidava le leggi dell' economia politica, sacrificava gli interessi della civiltà e offendeva il principio di nazionalità».

Non so se egli si prepari ad esporre nella imminente assemblea di Ginevra le durissime condizioni in cui vivono i magiari suddivisi tra i quattro Stati finitimi: certo è che i particolari del sistema oppressivo posto in azione in Romania e in Cecoslovacchia contro le minoranze fedeli di Santo Stefano sono veramente impressionanti. L' Italia, che ha di fronte ai popoli di questa agitata Europa di mezzo una missione di civiltà e di giustizia, dovrebbe, nel consesso internazionale, dimostrare per l' aspra questione il suo interessamento di grande potenza: interessamento che, dati i nostri buoni rapporti con i vicini della Ungheria, avrebbe il grande valore di tutti gli atteggiamenti non partigiani.

Il dramma nazionale dell' Ungheria costituisce anche la più intima forza del paese. Questo è il solo, tra gli altri della conca danubiana, che non sia scisso dal le larghe voragini prodotte altrove dagli odî di razze e dagli antagonismi di elementi nazionali avversi.

Nazionalmente unitaria, compatta nei sentimenti e nelle aspirazioni che sono lievito eterno di energia, l' Ungheria ha trovato, in questa sua struttura, la forza di resistenza al succedersi di tremende vicissitudini dalle quali essa si è risollevata con mirabile tenacia.

#### Lo sforzo ungherese di ricostruzione

La disfatta militare, le vaste mutilazioni di territorio ond'essa ha perduto oltre i due terzi delle sue industrie, le due invasioni, il dominio devastatore di Bela Kun; costituiscono altrettante prove tremende e decisive per la vitalità di un popolo e rendono viepiù degno di attenzione lo sforzo attuale per restaurare l'organismo economico dello Stato e della Nazione. Data questa situazione, non fa meraviglia che l'attività politica interna, rappresentata normalmente dalla vita e dagli urti dei partiti, sia molto scarsa: l'attenzione generale, gli sforzi, le aspirazioni sono concentrati oltre la linea di confine e sui problemi economici.

Il conte Bethlen ha una seria forte maggioranza: la compongono il cosidetto «Partito Unico» con 138 deputati e il Partito Cristiano Economico» forte di 25 mandati. Il nucleo maggiore del partito dei «piccoli possidenti», denominazione che ricorda il tempo dell'ultra-democrazia ma che, ormai, sta ad indicare una realtà molto diversa, perchè l'abilità di Bethlen ha saputo fare in modo che, oggi, i deputati piccoli-possidenti sono una trentina mentre gli altri sono professionisti ed ex funzionari dello Stato. Della destra fanno poi parte i socialisti-cristiani guidati da Haller nonchè i 9 deputati esponenti dei «difensori della razza» o «magiari che si svegliano», i quali costituiscono il cosidetto fascismo ungherese, ultra-nazionalista e ultra-antisemita. Della distinzione tra legittimisti ed elezionisti non è il caso di parlare: fino a un paio di anni fa, essa esisteva realmente fin quasi a costituire due partiti; ma gli elezionisti si sono andati riducendo di numero e di... convinzione: l' Ungheria rimane legittimista, sotto il regime provvisorio del «Reggente», in tranquilla attesa che nuovi eventi permettano al piccolo re lontano, che vive sulla costa iberica, di ritornare sul trono di Santo Stefano...

A Ginevra si tratterà, secondo l'ordine del giorno, il problema economico dell' Ungheria. Non si sa ancora quali saranno le proposte e le richieste della delegazione presieduta da Appony, ma indubbiamente l' Ungheria si presenta al consesso internazionale con la forza che le proviene dal poter dimostrare di aver compiuto veramente un grande sforzo tributario. Il bilancio dello Stato è in attivo, ma altissimo è il costo della vita. Il Governo, dopo aver chiesto e ottenuto enormi sacrifici, è oggi sospinto a vaste provvidenze sociali e a un vasto programma di lavori pubblici che è stato sottoposto nei giorni scorsi ed approvato da Smith, commissario della Lega delle Nazioni.

#### Le "possibilità,, italiane

Quali sono le possibilità italiane?

Il recente accordo commerciale stipulato con l' Italia ha lasciato alquanto insoddisfatti gli ambienti dell'economia ungherese. Si tratta di convenzione provvisoria e sarà bene, a suo tempo, spingere al limite massimo la coincidenza tra gli interessi reciproci, tenente presente che se per l' Ungheria rappresenta una necessità vitale il collocamento oltre frontiera della sua abbondante produzione agricola e, in ispecie, granaria, il porto di Fiume deve ridiventare lo sbocco e l'accesso delle esportazioni e delle importazioni ungheresi.

Il problema della ripresa dei traffici, attraverso il nostro grande porto mutilato da Sforza, è qui vivamente sentito. Oggi, per Fiume passa poco o niente del commercio ungherese: oggi, da Budapest a Fiume non si può telefonare.

L'attesa generale si rivolge alle clausole, ancora ignote, del trattato di Nettuno dirette a regolare e, si spera, ad agevolare il transito attraverso la Jugoslavia. Frattanto è indetta in Fiume per la prima metà di settembre, ad iniziativa della fiorente Camera di Commercio italo-ungherese di Budapest, una riunione di commercianti e industriali italiani e ungheresi allo scopo di tracciare un vasto e preciso programma di azione per organizzare sul porto adriatico una solida base pei traffici della Ungheria.

Concludendo: l' Italia ha in Ungheria propizio l'ambiente per iniziative preveggenti, tanto in politica che in economia. Questa nostra attività è qui vivamente attesa. Facciamo che l'attesa non vada delusa, per l' interesse reciproco e per quello, superiore, di un effettivo migliore assestamento della situazione politica danubiana.

## I BUONI RISULTATI
### della Conferenza di Aix-les-Bains

PARIGI, 9.

L'Agenzia «Havas» si dice informata che nella Conferenza di Aix-les-Bains, Baudwin e Chamberlain hanno vivamente ringraziato Painlevè per l'attitudine da lui tenuta col discorso del 7 circa il protocollo di Ginevra e gli hanno nuovamente espresso il desiderio di collaborare lealmente all'organizzazione della sicurezza sotto gli auspici della Società delle Nazioni.

L' Inghilterra non respinge il suggerimento fatto dalla Francia, secondo il quale converrebbe realizzare in un avvenire più o meno lontano un protocollo universale, mediante l' istituzione di patti particolari. I ministri — soggiunge l'«Havas» — hanno preso atto degli avvicinamenti intervenuti negli ultimi giorni tra il punto di vista degli alleati e il punto di vista tedesco, circa il Patto renano. La sola difficoltà che rimane sembra riferirsi alla garanzia politica che il progetto del patto permetta ad ogni contraente di dare ai paesi dell'est che contrarranno un trattato di arbitrato con la Germania.

### Il Congresso sugli infortuni del lavoro

AMSTERDAM, 9.

Il IV Congresso relativo agli infortuni sul lavoro e alle malattie professionali è stato inaugurato dal Ministro del Lavoro, Koolen, presenti numerose autorità. Il presidente del Congresso, Vanneden, ha rivolto un cordiale saluto in italiano alla delegazione italiana. Il capo della delegazione stessa, generale Repetti, ha risposto ringraziando. La lingua italiana è stata riconosciuta ufficiale.

# CRONACA PROVINCIALE

## Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta dell' 8 settembre 1925)

### Affari approvati

Sesto al Reghena: Regolamento organico — Montespino: Regolamento organico — Ovaro: Svincolo cauzione — Rodda, Sagrado, Pocenia, Pasian di Prato: Indennità servizio attivo ai dipendenti — Udine: Acquisto casetta proprietà Capitolo Metropolitano — Barcis, Andreis: Trattamento economico al medico — Basiliano: Regolamento speciale per riscossione dazio su energia elettrica — Udine: Acquisto casetta da Bertoia per ampliamento palazzo studi tecnici — Monte Urabice, Gonars, Vivaro, Ruda, Sutrio: Addizionale dazio consumo — Pozzuolo, Latisana: Bilancio preventivo 1925 — Bilanci Congregazione di Carità: Coseano (1922-25), Torreano, Pozzuolo, Pagnacco e S. Maria la Longa (1925), Trivignano (1921-23-24), Bretto e Resiutta (1924-25) — Idria di Sotto, S. Vito al Torre e Locavizza: Tassa esercizio rivendita — Godovici: Tassa cani — Dresenza: Tassa sulle industrie — Osoppo, Marano, Chions, Precenicco: Contributo monumento a Giuseppe Girardini — Sesto al Reghena: Spesa impianto pozzi artesiani — Manzano: Contributo lotta contro il cancro — Morsano: Aumento interesse sul mutuo con la Cassa di Risparmio di Verona — Udine: Contributo Istituto Friulano Emigrazione — Udine: Contributo corso maestri alloglotti — Tarvisio: Contributo mostre carniche — Aviano: Vendita terreno a Zanetta — Pasan di Prato: Mutuo di L. 49.000 per costruzione scuola in Passons — Castions di Strada: Acquisto macchina da scrivere — Paluzza: Contributo onoranze Brigata «Lazio» — Zuglio: Svincolo titolo nominativo e cauzionale — Colloredo di Montalbano: Rinnovazione prestito cambiario con Cassa di Risparmio per lavori costruzione strada Colloredo-Brazzano — Campoformido: Acquisto macchina da scrivere — Andreis: Tassa bestiame e tassa bestie da tiro e da soma — Corno di Rosazzo: Alienazione beni comunali usurpati — Tarcetta: Bilancio 1925 fondo revisione contabile comunale — Prato Carnico: Cessione gratuita piagge a fabbriceria per riatto campanile; svincolo cauzione impresa Comisso — S. Vito al Torre: Tassa famiglia 1925 — Bretto: Contributo esposizione caccia di Gorizia — Sutrio: Istituzione corpo pompieri; regolamento — Rodda: Adesione Federazione Enti Autarchici — Campoformido, Vito d'Asio, Pradamano, Tolmezzo e Mortegliano: Contributo monumento a Giuseppe Girardini — Udine: Ospedale Civile: contributo lega contro il cancro — Ruda: Contributo monumento ai R.R. C.C. — Gemona: Contributo R. Scuola Professionale — Commissione Reale: Vendita palazzo provinciale di Gorizia in Via Cavour — Tarcento: Concorso del Comune per cure termali — Rive d'Arcano: Indennità fondo adibito a cave di ghiaia per manutenzione stradale — Manzano: Povoletto, Rivignano, Pinzano, Tavagnacco, Bicinicco: Contributo monumento a Giuseppe Girardini — Farra e S. Vito di Fagagna: Adesione Federazione Enti Autarchici — Paluzza: Tassa famiglia 1925 — Malborghetto: Tassa soggiorno — Pordenone: Modifica delibera relativa vendita ritaglio stradale — Prato Carnico: Frazione bosco Pesariis; migliorìa bosco Vallon — Paularo: Restituzione deposito cauzionale a Della Schiava — Lauco: Frazione Avaglio: acquisto orologio pubblico — Zuglio: Utilizzazione bosco Zoi Vampis — Rivolto: Tassa licenze — Caneva: Domanda Società Idroelettrica per deviazione di una strada concessione gratuita di area al Comune — Spilimbergo: Contributo spesa orologio frazione Vacile — Gonars e Porcia: Concessione area nel cimitero per costruzione tombe famiglia — Cassacco: Contributo monumento a Girardini — Saga: Assegnazione legna da ardere ai frazionisti — Arzene: Approvazione spesa impianto ambulatorio medico consorziale — Castelnuovo: Riconoscimento servizio prestato dal medico anteriormente al 31 gennaio 1924 — Bretto: Adesione Consorzio Antitubercolare — Corno di Rosazzo, Precenicco, Arzene: Adesione Lega per la lotta contro il cancro — Sesto al Reghena: Riconoscimento quinquenni maturati ai sanitari condotti e alla levatrice — Azzano X: Trattamento al veterinario — Varmo, Bertiolo, Prata di Pordenone, Arta, Basiliano, Travesio, Cordenons, Brazzano, Caneva, Zoppola, Azzano X, Treppo Grande, Pasian di Prato, Pradamano: Trattamento economico ai medici e alle levatrici condotte — Sedula: Modifica regolamento polizia urbana — Palazzolo: Aggiunta regolamento di polizia urbana.

### Affari rinviati con ordinanza

Ruda: Tassa sui cani e sul bestiame pel 1925 — Bretto: Riparazione campanile — Corno di Rosazzo: Investimento capitali — Rodda: Sussidio pesca beneficenza in Fiume — Rivolto: Tassa bestiame — Arba: Stipendio diret. manutenzione stradale — Ragogna: Compenso a messo scrivano per recapito lettere e pacchi — Claut: Acquisto fabbricato per ampliamento Municipio — Malborghetto: Adesione Enti Autarchici — Udine: Casa di Ricovero: acquisto macchina per polenta — Cassacco: Concorso onoranze a Ellero — Vito d'Asio: Congregazione di Carità bilanci 1922-25 — Topogliano: Tassa sui cani — Cividale, Palazzolo dello Stella e Casarsa: Contributo monumento a Girardini — Treppo Grande: Preventivo 1925 — Cavazzo Carnico e S. Giovanni di Manzano: Regolamento organico — Monte S. Vito: Tariffa dazio: regolamento riscossione dazio su energia elettrica — Chiopris: Trattamento riposo segretario Pelca — Latisana: Miglioramenti economici ai dipendenti comunali — Torreano: Regolamento organico — Marano: Indennità servizio attivo ai dipendenti — Castelnuovo: Indennità servizio ai dipendenti.

### Affari rimandati alla prossima seduta

Trasaghis: Dazio consumo — Dogna: Regolamento organico — Marano: Vendita Valle Paulani e cancellazione ipoteche — Attimis: Indennità di servizio attivo ai dipendenti comunali — Tarvisio: Costituzione consorzio medico Camporosso-Fusine — Cassacco: Trattamento economico al medico condotto — Arzene: Applicazione tassa famiglia — Coseano e Sambasso: Regolamento organico — Corno di Rosazzo: Tariffa dazio: modifica — Campolongo: Tassa bestiame — Gradisca e Farra: Costituzione consorzio medico — Gradisca, Sagrado, Villesse, Corona, Farra, Mariano, Romans, Versa: Tariffa daziaria — Pordenone: Aumento tariffa daziaria di un quarto — Platischis: Nomina messo scrivano Noacco — Cavasso Nuovo: Consorzio medico Fanna e Arba e scioglimento consorzio con Cavasso Nuovo — Grimacco: Opposizione a vendita casa sita al N. 9 in Grimacco — Enemonzo: Riparto risarcimento lavori ricostruzione malghe — Lucinico: Permuta terreni — Precenicco: Svincolo canone enfiteutico A. Piazza — Osoppo: Tassa esercizio e consumo — Vivaro: Ricorso contro tassa patente Tomasini — Pinzano: Ricorsi contro tasse comunali — Pordenone: Ricorsi contro tassa esercizio per il 1921-22.

### Affari vari

Buttrio: Ricorso per cancellazione tassa esercizio Mora (in divisione) — Podraga: Ricorso contro tassa bestiame Furlan (respinge) — Maniago: Ricorso contro tassa famiglia di Selva, di Mazzoli e di Zecchini (respinge) — Udine: Ricorso contro tassa famiglia Grassi (respinge) — Ciseriis: Ricorso contro tassa famiglia Franz (respinge) — Plezzo: Ricorso contro tassa famiglia ing. Fischer (accoglie) — Osoppo: Ricorso contro tassa famiglia di Delecco e Piccoli (respinge) e di Venturini (accoglie) altri ricorsi vengono respinti — Vito d'Asio: Ricorso contro tassa famiglia (accoglie in parte solo il ricorso Piussi) — S. Andrea: Contributo acquisto organo (passa in ragioneria) — Tricesimo: Svincolo cauzione De Agostinis a garanzia appalto manutenzione stradale (autorizza) — Chions: Alienazione terreni ritagli stradali a Guerra (favorevole) — Gradisca: Cessione terreni per ripristino urgine destro Isonzo (favorevole) — Bagnaria Arsa: Mutuo suppletivo con Cassa D.D. P.P. per sistemazione cimiteri di Campolonghetto e Bagnaria (autorizza) — Pontebba: Affittanza quinquennale caccia comunale (approva per il 1925) — Ragogna: Tassa famiglia (revoca l'ordinanza precedente) — Latisana e Pasian di Prato: Circa trattamento al veterinario (ritorna in divisione) — Lauco: Ricorso per addizionale prov imposta R. M. di Ortensio Copat (ritorna in divisione) — Aquileja: Dazio consumo: aumento del quarto (autorizza) — Corno di Rosazzo: Contributo Istituto Friulano Emigrazione (limitatamente al 1925) — Premariacco: Preventivo 1924 (parere favorevole alla supereccedenza della sovrimposta) — Meretto di Tomba: Preventivo 1925 (respinge) — Pasiano di Pordenone: Preventivo 1925 parere favorevole supereccedenza) — Latisana: Regolamento organico (non approva).

## Il Genio e la tenacia friulana all'Esposizione di Cividale

CIVIDALE, 9.

Col più vivo interesse il pubblico accorre in folla a visitare questa riuscitissima Esposizione agricolo-industriale in cui il nostro Friuli ha voluto dimostrare il risultato meraviglioso conseguito dalla sua operosità e dalla sua genialità nell'ancor breve periodo del dopo-guerra.

L' Esposizione si è tosto affermata con la dovizia dei prodotti esposti, col numero notevolissimo di espositori e con la qualità superiore dei prodotti presentati all'esame sereno della giuria e dei visitatori.

Pur ristretta nell'ambito della nostra Regione, la Mostra ci si presenta quanto mai completa nei singoli rami della agricolture, della industria e dell' istruzione. Singoli agricoltori e grandi enti agricoli, artigiani e ditte già note nel campo delle industrie più diverse, artisti modesti ed oscuri vicino ai maggiori che attualmente onorano il Friuli con la loro attività artistica; tutti hanno risposto con palese entusiasmo all'appello.

Oltremodo ricca si offre immediatamente al visitatore la mostra agricola di cui fin dal grande atrio ammiriamo quanto espongono la signora Vittoria Ciconi-Beltrame di Buttrio e l'orticoltore e floricoltore Antonio Degano di Udine, questi con gruppi di magnifici fiori cui sovrasta una ricca corona, quella con esemplari rigogliosi di piante rare tra le quali trionfa una splendida « Chisas revoluta ». Eugenio Mattioni di Udine espone una larga collezione di piante da giardino che si fanno piacevolmente notare.

La Farmacia Fratelli Fontana, in una vasta sala addobbata con ottimo gusto dai valenti artisti in pittura e decorazione, fratelli Bront, ha esposto i suoi prodotti più noti tra i quali rileviamo il Dinatogeno, tonico rigeneratore delle forze e dei nervi già premiato, l' Elixir di China e il Ferro China rabarbaro, gradevoli ricostituenti, pillole antibronchiali, cachets antinevralgici, ecc.

Nelle sale del primo piano troviamo ben disposta la mostra dell'arte del legno, in cui sono per antica virtù, maestri i nostri operai.

Particolarmente dignitosa è la mostra della ditta Nicolò Miani di Cividale, che espone due magnifiche sale, rispettivamente in stile antico e moderno, dimostrando come la valentia rara dei nostri operai riesca agevolmente a penetrare e riprodurre le opere superbe e geniali tramandateci dall'arte insigne dei padri come sa offrire alla famiglia moderna un mobilio che risponda al gusto ed alle esigenze dei nostri tempi.

La ditta Fazzino, pure di Cividale, espone un leggiadro salottino in perfetto stile; le ditte Fratelli Fantoni di Gemona, Volpatti e Sbrizzi di S. Giorgio della Richinvelda esibiscono rispettivamente quella pregevoli mobili ad intarsio e questa leggiadri salotti in giunco, malacca e midollo di canna d'India.

Notevolissime sono le mostre meccaniche tra le quali notiamo per oggi brevemente quella del meccanico Augusto Grattoni, di Oreste Tanes e di Rieppi. Questi espone anche, oltre a biciclette di sua costruzione, come il Tanes, un nuovo tipo di mozzo brevettato a sfere il quale utilizza una notevolissima economia di peso e di energia raggiungendo, con l'uno e l'altro mezzo un serio miglioramento nella meccanica ciclistica. La ditta co. Guglielmo De Puppi di Udine si presenta con un serio assortimento di macchine fra le quali si fanno molto notare le macchine da cucire Gritzner e la macchina per maglierie Dubied.

La produzione nazionale delle macchine dattilografiche si afferma con la mostra completa delle « Olivetti », i cui pregi il pubblico conosce ed apprezza altamente.

Riprenderemo ogni giorno questa rapida rassegna della nostra esposizione e cercheremo, come abbiamo già detto, di non dimenticare nessuno di quanti hanno onorato la città nostra convenendo da tutto il vasto Friuli a questa nobile gara di lavoro e di civiltà.

### I festeggiamenti di martedì

#### Riunione pugilistica

Approvata dalla F. P. I. si è svolta ieri sera, nel Parco dell' Esposizione, per cura della Unione Ginnico Sportiva Cividalese, l'annunziata riunione pugilistica. Circa duemila persone erano convenute intorno al «ring» ad ammirare questa prima manifestazione di pugilato e l'attesa non è stata affatto delusa, poichè tutti gli incontri furono belli ed emozionanti per la vivacità e la decisione dei contendenti.

Ecco la cronaca degli incontri.

Primo incontro: Mariotti Amleto del Boxing Club Novese batte ai punti Bergamasco Luigi dell'Avanguardia Giovanile Fascista. Lotta bellissima nella quale emersero di agilità, tecnica e potenza entrambi.

Secondo incontro: Moschioni Daniele, peso leggero, dell' U. G. S. Cividalese, batte ai punti Morgante Giacomo della Avanguardia Giovanile Fascista, peso leggero Bella la precisione di colpo e le ottime parate del Moschioni. Del Morgante emerse la dote di ottimo incassatore.

Si svolsero anche i seguenti machts di allenamento.

Linz Mario, libero, contro Canonico Mario della U. G. S. Cividalese — Città Ferruccio, libero, contro Zamboni Virgilio della Società Sportiva Tarcentina.

Infine il campione delle Tre Venezie Daniele Moschioni, della Unione Ginnico Sportiva Cividalese, presenta in una esibizione il fratello Giuseppe di anni 10, allievo della U. G. S. C. il quale ha dimostrato di essere una bella promessa per il pugilato.

Il pubblico, come dicemmo, foltissimo e corretto, si appassionò alle gare e suggellò le singole vittorie con vibranti applausi che accomunavano giustamente i vincitori ai vinti.

#### Fuochi artificiali

Con uno svariatissimo programma pirotecnico si produsse ieri sera, nel Parco dell' Esposizione, alle ore 22, il signor Luigi Turrin di Tarcento.

La nota valentia di questo artefice si è nuovamente affermata con le molteplici, svariatissime ed originali sue composizioni.

Il programma di questo veramente grandioso spettacolo pirotecnico comprendeva oltre venti numeri, l'uno più attraente dell'altro, ma riscossero speciali ed entusiastici applausi i seguenti:

Fontana orizzontale girante a candele gettante lapilli colorati risolventesi in magica cascata detonante.

Pezzo fisso composto di oltre quaranta getti d'argento al magnesio, rappresentanta un salice piangente con scoppio di fuochi detonanti.

Grande pezzo fisso rappresentante la cascata del Niagara, con composizione al magnesio (ultima creazione).

Lo spettacolo si è chiuso con un grande finale allegorico composto da fuoco girante a intreccio di tre stelle dai colori nazionali risolventesi in cinque palme a getto di brillantina, con scoppio vulcanico di ruotine luminose, nonchè volata di quattro bombe a mosaico e a doppia spaccata.

Questo finale, veramente maestoso, provocò scroscianti applausi specie nella sua parte più fantastica, quando apparvero gli stemmi della Provincia e di Cividale.

Di effetto suggestivo la magnifica illuminazione bengalica del viale e delle adiacenze dell' Esposizione.

Concludendo, uno spettacolo pirotecnico veramente di primo ordine nel quale l'egregio signor Turrin si è veramente fatto onore per nuove ed originali creazioni specialmente nelle bombe iridescenti che sostituiscono quelle assai pericolose ad alto esplosivo.

Giornata adunque felicissima anche quella di martedì per la nostra Esposizione, visitata da molte migliaia di persone che le decretarono fin d'ora un completo successo.

## Da PASIAN DI PRATO

### UNA RIUNIONE per la battaglia del grano

(9). — In seguito ad invito del Fascio locale, ieri alle 16 in Municipio, si è svolta una riunione cui parteciparono: il Direttorio del Fascio, la Giunta comunale, il Consiglio della sezione Combattenti, pratici agricoltori ed i parroci di Passons e Pasiano di Prato pel costituendo Comitato locale della battaglia del grano.

Dopo una entusiastica adesione alla iniziativa e opera del Governo nazionale, è stato eletto il Comitato nelle persone di: dott. Primo Toso — Zaninotto Luigi — Antonutti Giuseppe fu Giorgio — Degano Francesco, esercente — Pagnutti Pietro fu Gio. Batta — Floreani Basilio — Degano Giuseppe fu Luigi — Del Forno Francesco fu Giulio.

Il Comitato ha deliberato di mettersi a disposizione degli agricoltori per lo svolgimento del programma inerente alla nobile e santa causa, e pertanto fa voti che il Credito Agrario venga in aiuto dei piccoli agricoltori per dotarli degli attrezzi indispensabili alla battaglia.

## Da SESTO AL REGHENA

### MALATTIA DEL BESTIAME

(9). — Nella tenuta dei conti Freschi a Ramuscello si è sviluppata una malattia finora non comparsa nel nostro territorio.

Sul posto si è recato immediatamente il solerte veterinario provinciale dott. cav. Duilio Ristori che ha preso accordi col veterinario locale per combattere e arrestare la diffusione della malattia.

## Da GEMONA

### A proposito del settarismo politico

(9). — Ieri, nel pomeriggio, un cittadino di Gemona « liberale per la pelle », leggendo il « si dice » intorno ad una interpellanza dell'on. Fantoni inserito nella cronaca gemonese di questo quotidiano, con tono « a mezzo tono » (toccato, forse?) chiedeva ai vicini: « Ma che sia vero »? Aggiungendo: « Mi pare impossibile! ». E avendogli uno dei presenti chiesto. « E se fosse vero »? Rispondeva, non però col suo consueto slancio: « Guai! ».

Volendo soddisfare l'egregio uomo, ci siamo procurati il testo dell' interrogazione, che riproduciamo per esteso:

« Ai Ministri dell' Interno e dell' Istruzione Pubblica. — Per sapere dal primo: se sia consentito ai Commissari Prefettizi dei Comuni e perciò se ritenga valida la relativa decisione, di calpestare l'autonomia comunale sino all'estremo di deliberare per conto e nome del Comune ad essi temporaneamente affidato la rinuncia dell'autonomia scolastica, ed al secondo, se sia vero che su delibera di quel Commissario Prefettizio le scuole elementari del Comune di Gemona (Friuli) sono state reggializzate, ed in ipotesi affermativa per conoscere la ragione che lo hanno determinato a ritenere legalmente valida e moralmente giustificata la decisione del Commissario Prefettizio di Gemona, nonostante la Direzione Generale della Istruzione Primaria e Popolare rettamente opinasse, come appare da lettera in data 3 aprile 1925 in possesso del sottoscritto, che — « occorre prima di ogni altra cosa che la rinuncia dell'autonomia scolastica sia approvata dal Consiglio comunale trattandosi di un atto eccedente l'ordinaria amministrazione e di speciale importanza che non può essere deliberato dal R. Commissario o Prefettizio, nemmeno se tale deliberazione venga poi sottoposta all'approvazione della G. P. A. — L'interrogante chiede risposta scritta ». — FANTONI ».

In attesa di veder tradotto in atto la minaccia contenuta in quel « Guai! » del cittadino su citato, ci riserviamo di fare sul grave documento le nostre osservazioni.

Per intanto, o signori del P.P. gemonese, lasciateci ripetere che più settari di così non si può essere!

Ecco come si tutela l'interesse del povero contribuente, che sgobba da mane a sera per sbarcare il lunario!

Questa è la falsariga su cui avete intessuto tutta una vita amministrativa per i lunghi anni di vostro dominio, inquinando la vita gemonese di falsa idealità, senza alcun scrupolo, senza alcuna preoccupazione che non fosse il trionfo del vostro partito, al quale avete asservito col nepotismo più sfacciato, non dirò il grosso pubblico perchè offenderei la gran massa di lavoratori sobrii e desiderosi solo di essere lasciati tranquilli ai loro campi, alle loro arti, ai loro commerci; ma quella esigua parte di semi analfabeti, petulanti senza coscienza, che pur di sbarcare il lunario con minor sforzo possibile, che pur di ingrossare il proprio portafoglio darebbero l'anima al diavolo.

Rivedete un po' le vostre coscienze intorno a tutto ciò; esaminate i mezzi di cui vi siete serviti per arrivare a tutto ciò (la religione non ultima); pensate quali furono i più validi propagatori del nostro « verbo », ingannati pur essi dalla confusione ad arte creata fra partito e religione, e poi diteci se ogni vostro atto, ogni vostro pensiero non promani dal più volgare settarismo politico.

### Il Triumvirato del P. N. F.

### GESTA DI SOVVERSIVI nelle tenebre

(9). — Nella notte del 7, dopo la mezzanotte, lungo la viuzza S. Giovanni, alcuni sovversivi tra i quali Pascolo Pietro, Pascoli Amedeo, Della Marina Leonardo, cantavano a squarciagola (disturbando quindi anche la quiete pubblica) inni al comunismo, alla bandiera rossa.

Il fascista Madrassi Giacomo, che si trovava lì presso, li richiamò, invitandoli a smettere. Essi però, forti del numero, lo agguantarono per la giubba, lo scossero, gli strapparono il distintivo e lo percossero. Sopraggiunsero alcuni giovani che poterono mettere al sicuro il fascista aggredito. I tre soci sono stati redarguiti aspramente dai dirigenti del Fascio locale; essi si sono giustificati col dire ch'era stato il vino a mettere fuori di carreggiata.

Vi terremo d'occhio, eroi delle tenebre e guai a voi se vi azzardate a commettere, presi dal vino o no, il più piccolo atto di violenza o men che rispettosi verso qualsiasi fascista.

### RIUSCITI FESTEGGIAMENTI

I borghigiani di via Carlo Caneva, festeggiarono con grande solennità la Natività di Maria Vergine, dinanzi alla Chiesa eretta in suo onore. Come era preavvisato, alla sera alle ore 20, colpi di mortaretti annunziavano l'inizio dello spettacolo pirotecnico e della illuminazione con luce multicolore della facciata del tempio.

Ma l'originalità della serata stava nella corsa sur un filo di ferro teso lungo la via, dei tradizionali «surisius» consistenti in una specie di fuoco-cometa scorrente sul rettilinea suddetto.

Una folla enorme assisteva alla scappata di questi topi luminosi.

La banda rallegrò la festa con gaie marcie. Tutto riuscì come si desiderava.

### SI FERISCE CON UN BOCCALE da vino

(9). — La signora Vidoni Maria, conduttrice della trattoria « Anin li di Vidon », saliva le scale che conducono al piano superiore con un boccale pieno di vino.

Era salita appena alcuni scalini (di pietra) quando scivolò e cadde. Il boccale si ruppe, il vino si versò, alcuni frantumi del recipiente ferivano abbastanza gravemente al braccio destro la buona donna. Fu subito condotta all'Ospedale dove le prestarono le cure necessarie. Fu trattenuta.

Alla signora Vidoni auguriamo una pronta e perfetta guarigione.

### FALSE VOCI

Era diffusa in città la voce che una donna era stata violentata e uccisa in un sobborgo. Il Brigadiere della benemerita inforcò subito la bicicletta e si recò sul posto, ma nulla ebbe a rilevare. Egli continua però le indagini per sapere chi sia stato il propalatore di sì gravi fatti inesistenti.

### INFRUTTUOSE RICERCHE

Nell'altra settimana la signora Carmen Barazzutti in Crapiz, perdette un braccialetto d'oro del valore di 500 lire. Fu cercato e ricercato, dati incarichi a destra e a sinistra per il ritrovamento, ma tutto fu inutile. Certamente un disonesto si è impossessato del prezioso oggetto smarrito.

## DALLA CARNIA

### ANCORA SUL PROBLEMA delle comunicazioni

Riceviamo:

(9). — Sono costretto a chiederle ospitalità per una risposta alla corrispondenza da Cercivento, a firma del signor di Vora, apparsa in codesto pregiato giornale del 2 settembre.

Tolgo intanto al di Vora l' illusione che l'articolo « Industrie del Forestiero e Comunicazioni » sia stato ispirato da quanto lui in precedenza scrisse sulla Tramvia del But, spiacente di neppure possedere tali scritti. Ad ogni modo al signor di Vora che si accusa sostenitore delle note varianti e prolungamenti, che importano spese di milioni con utili irrisori, non posso che apertamente confermargli il mio dissenso e ripetergli che prima di pensare all'attuazione di un tale programma è doveroso sistemare quanto di già esiste.

Il collegamento delle due vallate del Degano e del But può essere fatto benissimo con delle adatte autocorriere anche se la Tramvia non passa per Cercivento.

Il signor di Vora, benchè consigliere comunale di Cercivento e delegato di quel Comune in seno al Consorzio della Tramvia del But osa affermare che questa « va gradatamente migliorando, con o senza varianti, come pure l'elettrificazione ». Ebbene, egregio signor di Vora, io le dico che, a parte quanto riguarda l'elettrificazione per la quale nulla mi risulta di concreto, il servizio « va invece continuamente e gradatamente peggiorando ». Consulti le cedole orario e poi vedrà come numerosi sieno i treni che subiscono continui ingiustificati ritardi; s' informi e poi mi dirà come il primo treno del mattino da Tolmezzo per Paluzza parta talvolta prima dell'arrivo di quello proveniente da Villa, anche se il ritardo di questo è di pochi minuti; mi dica infine, signor di Vora, se è o non è vero, cosa saputa da quanti si occupano almeno un po' dell' interesse pubblico, che, anche nel passato mese di agosto, la Tramvia su sei macchine in dotazione ne aveva in efficienza una sola!?

Se il sentimento di devozione e di attaccamento che, secondo il signor di Vora, i Carnici hanno solo per i propri paesi, vuol dire compromettere la risoluzione dei problemi più importanti della Carnia, io, da Carnico, non esito a schierarmi contro, poichè son convinto che solo con una larga mentalità e vastità di vedute si potrà dare alla regione un migliore e più fortunato avvenire. Quello che torna a vantaggio di tutta una Valle o di tutta la Carnia deve essere impostato, lo ripeto ancora, non campanilisticamente, non in modo da servire solo a Cercivento, o a Paluzza, o a Tolmezzo, o a Comeglians, o ad Ampezzo, ma a tutta la regione interessata.

Detto ciò, se il signor di Vora non intende o non può polemizzare non me ne dolgo; però se a farlo si decidesse, mi permetterà di dargli un solo consiglio: di studiare cioè la questione obiettivamente e, prima di scrivere, assumere precise informazioni.

Ringraziandola, con ogni ossequio.

Da Vicenza, 7 settembre 1925.

G. Pittoni

## Da PORCIA

### PER L'ASILO INFANTILE di Roral Piccolo

(9). — Domenica mattina, convocati dal Sindaco del Comune signor Angelo Valdevit, si riunirono in un'aula delle scuole elementari i capi-famiglia di Rorai Piccolo per deliberare in merito all'erezione di un Asilo Infantile in quella frazione.

Gli intervenuti presero atto con compiacimento delle comunicazioni del Sindaco circa i risultati ormai raggiunti, e gli espressero unanimi la loro riconoscenza per l'appoggio che sempre accorda ad ogni iniziativa che riesca a vantaggio del popolo.

Approvarono quindi la proposta che l'Asilo di Rorai Piccolo venga a formare un' unica istituzione coll'Asilo di Porcia e procedettero alla nomina dei loro rappresentanti al Consiglio di amministrazione nelle persone dei signori: D'Andrea don Antonio — Zanini cav. Giovanni — Toffoli Angelo — Barbares Pietro.

Venne pure stabilito di versare al Consiglio stesso la somma già raccolta per il Monumento ai Caduti.

Il Sindaco quindi, seduta stante iniziò fra i presenti una sottoscrizione per procurare i fondi ancora mancanti. Pubblichiamo un primo elenco dei sottoscrittori:

Porcia conte Alfonso L. 1000 — Toffoli Angelo, 300 — Fratelli Valdevit, 200 — De Re Luigi, 100 — Formentini Pietro, 100 — Fratelli Piccinin, 100 — Pignat Vittorio e fratelli, 100 — Fratelli Poletto, 100 — Biscontin Daniele, 100 — Piva Adauto, 100 — Boccalon Antonio, 100 — Piva Giuseppe fu Lazzaro, 100 — Presot Giovanni, 75 — Cordenons Giorgio, 70 — Zille Antonio, 50 — Presot Isidoro, 50 — Zille Luigi, 50 — Piva Costante, 50 — Zancan Angelo, 50 — Zille Matteo, 50 — Poles Giacomo, 50 — Pujatti Agostino, 50 — Zanetti Marco, 30 — Canton Sante, 25 — Porracin Giuseppe, 25 — Sedran Angelo, 25 — Biscontin Luigi fu Giovanni, 25 — Ragagnin Sante, 10 — Polazzo Antonio, 20.

Totale L. 3105.

## Da MORUZZO

### ESPRESIONI DI GRATITUDINE

(9). — Il Comando Generale della Milizia e la Famiglia del compianto generale Gandolfo, hanno inviato a questo Fascio nobili parole di ringraziamento per i telegrammi inviati per condoglianze dei fascisti e dei combattenti.

Ieri notte improvvisamente è deceduto

**Giuseppe Rocco di Giuseppe**

d'anni 19.

Il padre, il fratello, gli zii e cugini angosciati per la repentina perdita del loro amato ne danno il triste annunzio.

Udine, 10 settembre 1925.

Il trasporto dell'adorata salma dalla Cella Mortuaria del Cimitero al tumulo avverrà stasera alle ore 17 precise.

Il presente serve anche di ringraziamento a tutti quei pietosi che interverranno alla mesta cerimonia.

Insidioso morbo ha troncata la giovane esistenza di

**Luigi Roiatti di Domenico**

di anni 25

Addolorati i genitori, i fratelli, le sorelle ed i parenti partecipano avvertendo che i funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 18.30 muovendo dall'Ospedale Civile.

Udine, 10 settembre 1925.

### Per Motoristi e Ciclisti

I motoristi e i ciclisti dovrebbero sempre tenere con sè una scatola di Unguento Foster. In qualche momento vi occorrerà di urgenza e questa è la migliore applicazione immediata per ferite, abrasioni, scottature e simili lesioni. — Ovunque: L. 7.



## Avvisi Economici

(Collettivi)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

VENDESI occasione una pila d'acqua santa di pietra antica. Rivolgersi alla « Campana d'Oro », Udine, Piazza Umberto I.

PER STUDIO ingegneria cercasi giovane licenza tecnica, buona volontà, ottime referenze. Scrivere N. 437 presso il Giornale.

AZIENDA rappresentanze tecniche cerca socio disposto assumere direzione e trattazione affari. Richiedonsi serie referenze. Scrivere N. 438 presso il Giornale.

CERCHIAMO subito ovunque rappresentanti 1800 mensili fisse nonchè altri utili nessuna cauzione. Scrivere oggi stesso indirizzando Società L'IRPINIA Montesarchio (Benevento).

**OLIO PURO D'OLIVA finissimo premiato oleificio Pietro Isnardi Oneglia trovasi Deposito cav. Celso Borsatti, S. Vito Tagliamento in Bottiglie, Fiaschi, Damigiane.**

# Da GORIZIA

## Il Congresso dei delegati del C.A.I.

— La Direzione del Club Alpino Italiano di Gorizia comunica che domenica 13 settembre seguirà in Gorizia il Congresso dei delegati delle Sezioni d'Italia del Club Alpino Italiano, col seguente programma:

Ore 7.09: Arrivo dei delegati del C. A. I. alla stazione Centrale — Ore 9: Ricevimento al Municipio — Ore 10: Congresso nella sala del Consiglio comunale, in Corso Verdi, 29.

La Direzione invita i signori soci a recarsi numerosi alla stazione Centrale all'ora fissata per la buona riuscita del Congresso del quale Gorizia deve ritenersi altamente onorata.

### EX COMBATTENTI MILANESI

Questa mattina, provenienti da Redipuglia, sono giunti in città oltre 200 ex combattenti di Milano per visitare i luoghi dei dintorni della città che già furono teatro di cruentissime e gloriose battaglie. Gli ospiti colsero l'occasione per portarsi, nel pomeriggio, al palazzo Formentini, sede della riuscita ed ammirata esposizione di Caccia.

### IL GRADIMENTO DEL DUCE

Al senatore Giorgio Bombig, Commissario Prefettizio del Comune, è pervenuto il seguente telegramma di risposta a quello inviato a S. E. Benito Mussolini in occasione dell' inaugurazione della Mostra cinegetica:

« Il Presidente del Consiglio, cui sono giunte particolarmente gradite le espressioni rivoltegli in occasione inaugurazione mostra cinegetica, m' incarica di far pervenire i suoi vivissimi ringraziamenti beneaugurando alla prosperità avvenire nel seno della Madre Patria di Gorizia redenta. — Sottosegretario Stato Presidenza Consiglio Ministri. SUARDO ».

### PRECIPITA DA UN' IMPALCATURA

Verso le 16 di oggi il manovale Giovanni Pituello, di anni 20, da Piedimonte del Calvario, addetto alla costruzione delle fabbriche Brunner, trovandosi su di una impalcatura intento al trasporto della malta, per un improvviso capogiro cadeva al suolo fratturandosi la tibia.

Fu soccorso dalla Croce Verde e trasportato all' Ospedale Comunale.

### SEQUESTRO DI MATER. BELLICO

I Carabinieri di Montenero d' Idria hanno rinvenuto ieri, nel pomeriggio, nella soffitta del contadino Biagio Rupnik, di anni 75, abitante al N. 31 di Idria, un ingente quantitativo di materiale bellico residuato di guerra, fra cui un moschetto austriaco con 7 caricatori, 24 caricatori mod. 91, 247 bossoli e un apparecchio fotografico di aeroplano « Zeiss » con tutti gli accessori di ingente valore.

Il Rupnik è stato arrestato. Tale Giovanni Lampe, di Montenero, che aveva consegnato al Rupnik l'apparecchio fotografico, fu denunciato all'autorità.

### UNA GRAVE FERITA

ha riportato il fanciullo Luigi Qualic, di anni 8, abitante in via Corno, 12, mentre giuocava in piazza in compagnia di alcuni coetanei.

Il Qualic, soccorso dalla Croce Verde, fu trasportato all' Ospedale dei Fatebenefratelli dove fu riscontrata una grave ferita da taglio alla regione del metatarso sinistro, guaribile in circa venti giorni.

# Da MARIANO

## PER LA PUBBLICA IGIENE

(9). — Da parecchi anni nel nostro paese si notano frequenti casi di tifo. La causa della grave malattia, va attribuita all' inquinamento dell'acqua potabile, che veniva attinta in un pozzo, la cui acqua era probabilmente corrotta, dagli scoli dei cortili circonvicini. Oggi, grazie all' interessamento del nostro Ufficiale Sanitario, il pozzo è stato chiuso. Ma non basta. L'egregio nostro Sindaco signor A. Sartori, accompagnato dal brigadiere dei Reali Carabinieri signor Barca, dal Segretario comunale e da alcune guardie, visitò tutti i cortili del paese e intimò, sotto pena di forti multe la riparazione delle vasche e dei letamai, che ad ogni piccola pioggia, versano nelle pubbliche vie, i succhi genuini, ma non molto grati all'odorato e poco convenienti alla salute del pubblico.

Speriamo che con questi provvedimenti, i quali dimostrano la sapiente energia del nostro Sindaco, per l'avvenire non s'abbiano a lamentare altri casi di malattie epidemiche.

### TRASFERIMENTO

Con rincrescimento apprendemmo, che l'egregia maestra signorina Giannina Cociancig, venne, per proprio desiderio, trasferita a Bucovizza in quel di Gorizia. Noi che l'apprezzammo quale ottima insegnante, benvisa dagli scolari e dal popolo, sempre pronta a dare il suo gentile aiuto alle diverse feste di beneficenza, le auguriamo che anche nella nuova dimora abbia a trovarsi bene e trovare la simpatia e la riconoscenza che godeva tra noi.

# Da RAGOGNA

## RIUNIONE DEL COMITATO pro Monumento

(9). — Ieri nella sala del Consiglio Comunale, gentilmente concessa, sotto la presidenza del cap. Boccia cav. Vincenzo, si riuniva il Comitato cittadino pro Monumento per prendere gli ultimi e definitivi accordi circa i festeggiamenti da darsi in occasione dell' inaugurazione del Monumento. Comunichiamo subito che la data d' inaugurazione è fissata al 27 settembre.

Molte e cospicue sono le personalità invitate per tale fausta ricorrenza e che speriamo vogliano onorarci di loro presenza. Citiamo l' ill.mo signor Prefetto della Provincia, il gr. uff. co. Gino di Caporiacco, Presidente della Commissione Reale; il generale co. Quintino Ronchi, Segretario Federale del P. N. F.; Sua Ecc. Mons. Arcivescovo; le Medaglie d'oro della Provincia ed altre di cui ci riserviamo di comunicare i nomi

Il monumento è ultimato. Si erge maestoso sulla piazza di S. Giacomo offrendo un magnifico colpo d'occhio a chi vi passa! La spesa dell'opera è di poco superiore, così ha comunicato il Commissario Prefettizio comm. Abatino nella stessa riunione, alle 40 mila lire. Cifra un pochino forte, se vogliamo per le finanze del Comune di Ragogna, ma cifra che, mentre onora i 170 Caduti sul campo della gloria, torna a grande onore del Comune stesso, il quale non si è mostrato secondo a nessuno nel culto dei suoi figli immolatisi sull'Altare della Patria! M.

# Da S. DANIELE

## PER LA BATTAGLIA DEL GRANO

(9). — Stamane, con la presenza anche del dott. Dorta, titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura, si è tenuta la riunione del Comitato per la battaglia del grano per la definitiva organizzazione della campagna di propaganda e di lavoro.

Per iniziare la propaganda fra gli agricoltori venne deciso di tenere mercoledì 16 corrente, alle ore 11, sul piazzale del mercato, una conferenza nella quale parleranno il generale Ronchi ed il dott. Dorta.

Si stabilì anche di far stampare un certo numero di copie del decalogo dell'agricoltore per la razionale coltura del grano, aggiungendo al decalogo stesso le modalità per il concorso a premi che verrà indetto fra gli agricoltori che vorranno fin da quest'anno prender parte attiva alla battaglia.

Seduta stante venne inoltre deliberato di accompagnare il dott. Dorta a visitare i terreni scelti come campi dimostrativi, perchè possa studiare la qualità del terreno stesso per la scelta del seme da adottare per ciascun campo.

Oltre al comizio di propaganda più sopra annunciato, si deliberò di tenere dei comizi in ciascun borgo della cittadina a partire dalla frazione di Villanova. In tal modo tutti i nostri bravi agricoltori dovranno esse resi edotti della importanza della lotta iniziata e della necessità che tutti prendano parte attiva per avere poi, oltre ai numerosi premi segnalati, l' intima soddisfazione di avere contribuito a togliere la Patria — per la quale nessun sacrificio è grave — da quello stato di servitù economica che ora le è più che mai pesante.

A giorni verrà inviata agli Istituti di Credito ed ai maggiori benestanti della cittadina, una circolare nella quale saranno invitati a versare il loro contributo in danaro per la battaglia già incominciata.

### LA SAGRA DELLA MADONNA

Ieri ebbe luogo la sagra annuale nel Borgo della Madonna, ricorrendo la festa della Patrona della Chiesa della B. V. di Strada.

Le case pavesate con le bandiere, la artistica decorazione della chiesa e la bellissima organizzazione dell' illuminazione notturna della chiesa stessa, ci dicono quale fu il lavoro di questi giorni dei giovani del Borgo.

In serata tenne concerto la banda cittadina. Gl' intervalli del concerto, applauditissimo, vennero allietati dall'accensione di fuochi d'artificio che fecero andare in visibilio il numeroso pubblico presente.

La simpatica festa notturna ebbe fine verso le 10, ma il pubblico incominciò a sfollare solo verso la mezzanotte.

Nessun incidente venne a disturbare la festa

### IL MERCATO SETTIMANALE

Animatissimo il mercato odierno ad onta della coincidenza con quello bovino di Fagagna.

Numerosi ed ottimi gli affari di compravendita di suini e di pollame.

Infinite ceste di frutta ingombravano la piazza e molti gli affari anche in questo articolo.

# Da S. GIOVANNI di MANZANO

## LA FESTA DELLA SOCIETA' OPERAIA

(9) Domenica scorsa la società di Mutuo Soccorso di qui festeggiò il 22.o anniversario della sua fondazione. La festa ebbe una particolare solennità in confronto degli anni scorsi, perchè da domenica la Società cominciò una nuova tappa nella sua vita di benefica umanità, essendo intendimento di allargare il compito del sodalizio con l' istituzione di Corsi d' istruzione popolari, serali o domenicali, di biblioteche, ecc.

Alle ore 11 in un'aula del Municipio, il Sindaco co. Raimondo de Puppi, presentato con acconce parole dal Presidente signor Giorgio Romanutti, pronunciò all'Assemblea generale dei soci, un elevato discorso illustrando la necessità di associarsi ed i vantaggi indiscussi che derivano da tale associazione.

L'oratore invitò poi, con belle frasi, i presenti alla concordia ed al lavoro tranquillo, concludendo con il motto: uno per tutti e tutti per uno.

Calorosi applausi e vivissime congratulazioni accolsero la chiusa felice del discorso al quale seguirono alla Trattoria Braida, un vermouth d'onore ed un banchetto.

Al levare dei calici dopo brevi parole del Presidente, illustrò ai soci la nuova via che la Società deve percorrere, il rag. Aldo de Luca di Udine che seppe molto opportunamente anche toccare i principali difetti della nostra famiglia di lavoratori, facendo risaltare come il friulano pur essendo uno dei migliori lavoratori del mondo, ha pure esso i suoi vizi che vanno repressi per ottenere vantaggi economici e finanziari oltre che fisici e morali.

Con l'augurio di prosperità luminosa per la Patria e per la Società, egli chiuse il suo dire meritandosi vivissimi applausi.

Pure applaudite furono poche frasi di incitamento all'ordine ed alla disciplina pronunciate dal Segretario politico del locale Fascio signor Danilo Mora.

In paese tutto il giorno movimento eccezionale ed alla sera animatissimo ballo popolare.

# Da TRIVIGNANO

## GARA DI CALCIO per la « Coppa dei Combattenti »

(9). — Il benemerito Presidente dei locali Combattenti, ha posto in palio una ricca coppa, per l' importante gara di calcio, che sarà di contorno ai grandi festeggiamenti di domenica. Diffatti sul neutro terreno di Trivignano si troveranno di fronte la Zorutti di Cervignano e lo Dal Torre di Romans. Vecchie ed accanite rivali di tanti tornei, le due squadre si equivalgono. Più assieme la Cervignanese, più irruente la Romanese. La gara sarà certamente palpitante e dalle cittadine delle due squadre, scenderanno a frotte i « supporters ».

I romanesi, guidati dal concittadino Calligaris, riavranno fra loro domenica buona parte dei vecchi calciatori, che una deprecata scissione aveva fatto esulare. Ritroveremo al loro posto i valorosi fratelli Candussi, ed in porta quell'atleta che chiamasi Vogrig.

Daltro canto anche i cervignanesi, hanno apportato modifiche alla già robusta inquadratura; Taverna, Gip e Bert non è un trio disprezzabile!

Sarà bella adunque; e la tradizionale cavalleria delle due squadre, è garanzia di una bella festa di sport.

### PER LA BATTAGLIA DEL GRANO

L'altro ieri il Consiglio Comunale nominava a far parte della Commissione per la Battaglia del grano, il signor Pietro Barbiero, ed il tecnico agrario Alfredo Calligaris. In settimana si avranno le altre nomine da parte dei Combattenti, fascisti ed agricoltori.

# Da PORDENONE

## LA II.a RIUNIONE CICLISTICA di martedì

(9). — Grande era l'aspettativa tra gli sportivi pordenonesi per la riunione di ieri e specialmente per l' incontro Bottecchia-Souchard, che, dopo la sua vittoria nel Campionato di Francia dei 100 Km., correva per la prima volta in Italia.

Tutti i corridori sono stati applauditi dal pubblico e specialmente: Bottecchia, Souchard, Aymo, Bresciani, Piccin, Giorgetti, Tonani.

L'esito delle gare è stato regolare e nessun incidente è venuto a turbare la bella giornata. Eccovi i singoli risultati:

Handicap dilettanti: 1. Marchetti (m. 10) — 2. Chiaradia (schrat) — 3. Polo (m. 10) — 4. Zampieron (m. 10). — giri otto, tempo 3'52".

Eliminazione professionisti: 1. Mori — 2. Sivocci — 3. Ferrario R. — 4. Minoretti — Giri 16, tempo 6'41".

Inseguimento a coppie: Bresciani-Piccin contro Aymo-Rossignoli. 1. la coppia Bresciani-Piccin che raggiunge Aymo-Rossignoli al 17.o giro in 7'38".

Inseguimento Italia-Francia: 1. Bottecchia che raggiunge Souchard in 6'43" al 14.o giro.

Australiana a coppie: Vincente la coppia Giorgetti-Rizzetto-Ferrario A. su la coppia Tonani-Del Grosso-Carli per 20 metri al 15.o giro in 6'15" e due quinti.

Traguardi dilettanti: 1. Marchetti punti 34 — 2. Chiaradia punti 30 — 3. Polo punti 23 — 4. Zampieron punti 8; giri 16 in 8'32".

Americana Internazionale: Partono le coppie: Bottecchia-Tonani — Giorgetti-Piccin — Mori-Souchard — Rizzetto-Carli — Aymo-Bresciani — Bossi-Croce — Del Grosso-Ferrario A. — Stefani-Rossignoli — Minoretti-Cottel — Sivocci-Ferrario R. — Barbarotto isolato.

1. class. Tonani, Ferrario A., Ferrario R., Mori — 2. class. Tonani, Mori, Piccin, Stefani — 3 class. Tonani, Piccin, Mori, Rizzetto — 4. class. Ferrario A., Tonani, Ferrario R., Mori — 5. class Tonani, Rizzotto, Ferrario A., Giorgetti — 6. class. Tonani, Piccin, Ferrario A., Sivocci — 7. class. Rizzetto, Piccin, Sivocci, Bossi.

Al 157.o giro una scivolata di Giorgetti provoca la caduta di un folto gruppo di corridori. Cadono: Souchard, Tonani, Bresciani, Rizzetto ed altri. La corsa viene sospesa e le coppie si trovavano con i seguenti punti:

Bottecchia-Tonani, punti 28 — Giorgetti-Piccin, punti 12 — Del Grosso-Ferrario A., punti 12 — Rizzetto Carli, punti 9 — Mori-Souchard, punti 7 — Sivocci-Ferrario R., punti 7 — Bossi-Croce, punti 1 — Stefani-Rossignoli, punti 1 in 60'13".

Tonani, Bresciani ricoverati all'Ospedale: non gravi.

### LA CERIMONIA SUL NEVOSO

Sabato 13 corrente sul Monte Nevoso, con l' intervento di Gabriele d'Annunzio, verrà inaugurato un Rifugio che porterà il nome del Poeta.

Data la cerimonia patriottica, la Direzione invita tutti i soci a partecipare scortando il gagliardetto sezionale.

Il programma dettagliato è esposto nell'albo sociale e le iscrizioni si ricevono in sede tutte le sere.

### LO STENDARDO del « Genova » a Trieste

Martedì, accompagnato dal colonnello cav. Marrone e da uno squadrone agli ordini del capitano Boldoni e dalla musica del Reggimento, è partito per Trieste il glorioso stendardo del « Genova » Cavalleria portato dall'alfiere tenente Moscardo. Il Comando e lo Stendardo del « Genova » si portano a Trieste a raggiungere il reggimento che sta compiendo le manovre annuali.

Durante l'assenza del Colonnello cav. Marrone, comanderà il presidio il capitano Borsarelli.

### LE CONDIZIONI DEI CICLISTI

Tonani e Bresciati, caduti ieri durante le corse per una tremenda scivolata di Giorgetti, sono migliorate e per fortuna è esclusa qualsiasi conseguenza.

Gli sportivi pordenonesi si sono recati all'Ospedale a salutare i due feriti portando loro l'augurio di una pronta e completa guarigione.

### LA COMPAGNIA RICCIOLI al Licinio

Da varie sere agisce con grande successo al Licinio la Compagnia d'operette del comm. Guido Riccioli. La Compagnia ha confermato ieri sera con « La donna perduta », il bel lavoro di Pietri, il suo brillante successo.

Teatro gremitissimo e il pubblico ha più volte applaudito gli artisti. Beniamini della serata il comm. Riccioli nella parte di prof. Galileo e Nanda Primavera in quella di Doretta.

L'orchestra guidata dal bravo maestro Montesano filò perfettamente.

Questa sera quarta rappresentazione con « Il marito di Jamette ».

# Da PAGNACCO

## PER LA BATTAGLIA DEL GRANO

(9). — Alle ore 11 di domenica nell'ampio cortile della casa Mainardis ebbe luogo la riunione per iniziare anche in questo Comune la battaglia del grano.

Intervennero le Autorità del paese fra cui prima la rappresentanza comunale, parecchi proprietari e numerosi agricoltori.

Assunse la Presidenza il Sindaco cav. cap. Ugo Canciani che lesse le adesioni e le giustificazioni degli invitati assenti fra cui l'on. Russo, il comm. Ronchi, il Presidente dell'Amministrazione Provinciale, la Federazione Provinciale Combattenti e la Cattedra Ambulante di agricoltura; espose quindi succintamente le ragioni, le modalità e le direttive per la battaglia del grano promossa da Sua Ecc. il Presidente del Consiglio; ricordò la partecipazione dell'Amministrazione comunale che votò dei premi e l' interessamento della Sezione fascista e dei Combattenti; e infine accennò alla utilità dell'organizzazione e della costituzione dei Sindacati.

Seguì il geom. Freschi che come tecnico spiegò partitamente i procedimenti da seguirsi per raggiungere una cultura più intensiva ed in conseguenza un prodotto più bondante.

Parlarono quindi pure nel campo tecnico il cav. geom. Gennari, nonchè il cav. Capsoni e nuovamente il Sindaco per chiarire i concetti fondamentali della battaglia.

Dopo di che si passò alla nomina della Commissione che riuscì composta dal Sindaco e di un agricoltore per ogni singola frazione e cioè dei signori: Botto Antonio, Chittaro Luigi, Freschi Severino, Giraldo Guerrino, Tomat Giuseppe, Vidotti Carlo, oltre ai rappresentanti degli agrari signori Freschi geom. Luigi e dei proprietari sigg. avv. cav. Urbano Capsoni, della Sezione del Partito N. F., sig. Palma Guido, dell'Associazione Nazionale Combattenti, signor Minisini Arsenio.

La riunione si chiuse con l' invio, a proposta del Sindaco, del seguente telegramma a S. E. Mussolini.

« Agricoltori, proprietari e Autorità di Pagnacco oggi riuniti per ingaggiare battaglia grano a Voi rivolgono deferente saluto fidenti di conseguire la vittoria. — Sindaco: CANCIANI ».

# Da RIVIGNANO

## IL CONVEGNO DEI DIPENDENTI degli Enti locali

(9). — Dopo l'assemblea preparatoria ch'ebbe luogo domenica 6 corrente, in seguito ad accordi fra il Segretario sezionale del Sindacato, cav. Adolfo Linena, ed il Fiduciario di zona del P. N. F., signor Angelo Zanello, per domenica 13 corrente sono riconvocati tutti i Dipendenti degli Enti locali a Rivignano per le ore 3 pomeridiane.

Al convegno, che assumerà un'eccezionale importanza, interverranno il Segretario provinciale della Corporazione dell' Impiego, signor Paolo Olivieri, tutti i Sindaci e tutti i Segretari politici degli otto Comuni del Mandamento di Latisana.

### PER LA BATTAGLIA DEL GRANO

La Commissione all'uopo costituita nelle persone dei signori: Ottelio co. Antonio, Sindaco, presidente — Bertoldi don Guido — Del Pozzo Arturo — Lirussi don Antonio — Malatia Romano — Missana Lino — Ottelio co. cav. Settimio — Pasquatti Luigi — Romanelli Raffaele — Sbaiz don Antonio — Viola Leonardo — Viola Placido; nella sua prima riunione ha deliberato il seguente programma:

1. Promuovere il concorso finanziario del Comune e di altri Enti per premi di incoraggiamento.
2. Formare in ogni frazione dei campi dimostrativi.
3. Sorvegliare e facilitare l'acquisto delle sementi ed agevolare la provvista di seminatrici in accordo col Circolo Agricolo e con la Sezione dei Combattenti.
4. Far opera intensa ed attiva di propaganda per il miglior esito della battaglia.

La Giunta esecutiva, presieduta dal Sindaco, è formata dai signori: Malattia Romano — Missana Lino — Ottelio co. cav. Settimio — Romanelli Raffaele.

### CONFERENZE AGRARIE

L'egregio e solerte dott. Alfredo Pozzolo, titolare della Cattedra Ambulante di Latisana-Palmanova, ha tenuto domenica a Rivignano una dotta conferenza, seguita col maggior interessamento da numerosi agricoltori.

Il tema d'attualità « Come si deve combattere la battaglia del grano », venne svolto con quella facilità di parola e con quella suadente competenza che distinguono l'egregio dott. Pozzolo.

Martedì 15 corrente alle 7.30 pomeridiane, la conferenza verrà ripetuta ad Ariis, e mercoledì 16 alla stessa ora a Flambruzzo.

# Da CIVIDALE

## MATRIMONIO

(9). — Questa mattina si sono giurati fede di sposi il signor Tarussi G. Battista e la signorina Medves Ida.

In Municipio, Ufficiale celebrante fu il prof. comm. Francesco Accordini, il quale rivolgendo agli sposi belle parole di circostanza offrì loro la penna d'oro, con cui fu firmato l'atto nuziale.

Gli sposi ebbero ricchi doni e molti fiori e tanti auguri. Ai quali anche noi inviamo i nostri più vivi.

### RECLAME A COLPI DI BOMBA

Alle 12 di sabato prossimo per cura del pirotecnico signor Del Zotto di Udine, dal Parco dell' Esposizione, saranno lanciate bombe con gettito di migliaia di cartellini réclame sulla città.

### BENEFICENZA

Il signor Vuga Francesco di qui, ha offerto L. 5 pro fondo erigenda Casa di Ricovero in morte della signora de Lorenzi Maria ved. Faidutti.

# CRONACA SPORTIVA

## CALCIO.

## Sangiorgina b. Rivignano 3 a 0

Tanto da Rivignano come da San Giorgio di Nogaro ci sono pervenute due lunghe corrispondenze nelle quali si deplora che durante la partita che segnò la vittoria della squadra Sangiorgina su quella di Rivignano, con tre a zero, si siano verificati degli inconvenienti che dimostrano poca ospitalità a danno dei Sangiorgini che molto più cavallereschi si dimostrarono verso la squadra Rivignanese quando fu a San Giorgio. Si rileva in entrambe le corrispondenze che l'arbitro fu poco... obbiettivo, che il pubblico si mostrò ostile verso gli ospiti di cui uno, il calciatore Zampieri, rimase ferito e altri rimasero contusi.

## BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Mercoledì 9 settembre 1925

| | ore 8 | ore 14 | ore 19 |
|---|---|---|---|
| Pressione a 0° | 751.8 | 751.2 | 750.8 |
| Pressione al mare | 762.7 | 761.8 | 761.6 |
| Temperatura | 14.0 | 21.7 | 17.4 |
| Umidità (0-100) | 93 | 58 | 77 |
| Vento Direzione | S | S | calma |
| Vento Forza | deb. | deb. | |
| Nebulosità (0-10) | 8 | 7 | 4 |
| Stato del tempo | piov. | inc. | inc. |

*Nelle ultime 24 ore:*

Temperatura massima: 22,2
Temperatura minima: 12,5
Acqua caduta: mm. 3,40

*Situazione isobarica europea a ore 8:*

Pressione massima: 766, sui Pirenei
Pressione minima: 755, a Nord delle Isole Britanniche

*Previsioni per le prossime 24 ore:*

Venti deboli vari; cielo nuvoloso; temperatura in aumento.

# :: CRONACA UDINESE ::

## Il VI Congresso annuale della Filologica Friulana

### A SAN GIORGIO DI NOGARO

Come è noto, la sagra annuale della « Filologica Friulana » avrà luogo quest'anno la domenica 27 corrente a San Giorgio di Nogaro.

Possiamo assicurare che a San Giorgio di Nogaro si lavora fin d'ora con molto entusiasmo per la maggiore riuscita della festa friulana.

Tra qualche giorno, a mezzo del manifesto ufficiale e della stampa, verrà reso noto il programma definitivo della giornata. Possiamo assicurare però che esso non si scosterà sostanzialmente dal seguente schema, compilato dal Comitato di San Giorgio, d'accordo con la Presidenza della S. F. F. Eccolo:

Ore 9 — Arrivo dei congressisti ricevuti dalla Banda cittadina.

Ore 9.15 — Ricevimento in Municipio; vermouth d'onore.

Ore 10 — Congresso (seduta unica) — Discorso ufficiale tenuto dal prof. Ugo Pellis — Relazione annuale — Elezione del Consiglio.

Ore 13 — Banchetto.

Pomeriggio — Visita al porto di Nogaro ed eventuale gita facoltativa a Marano Lagunare.

Sera — Recita della Compagnia Dialettale Udinese della S. F. F. e cori friulani.

Per i trasporti da Udine-San Giorgio di Nogaro e viceversa verrà provveduto con un treno speciale, già concesso dalla Direzione delle F.F. S.S. Il treno partirà da Udine alle ore 8 e sarà di ritorno verso le 24, dopo la recita serale.

Ci viene pure assicurato che il Comitato Sangiorgino vuol rendersi « famoso » sopratutto con l'allestimento del banchetto sociale, e di ciò lo lodiamo.

La quota fissata — e questo in via definitiva — è di L. 18.

Le adesioni devono essere notificate presso la sede della Filologica, in Riva Bartolini, 3, Udine, non più tardi del 24 corrente; meglio se accompagnate dal relativo importo.

## Per i ciechi

L'Unione Italiana Ciechi, Sezione di Udine, ringrazia la signora Maria Ferrari, rappresentante di Tarcento, che ivi ha potuto raccogliere L. 145 fra i seguenti signori: Elisa Rosinato Armellini — Rina Bernardis — Maria Antoniutti Morgante — Teresa Perissutti — Amabile Morgante — Maria Biasizzo — Luisetta Schneider — Irma Totis — Maria Sals — Ferdinando Ceschia — Pietro e Angelina Nimis — Valentino Ferrari — Giuditta Candolini — prof. Girsella Pontelli — Nadeia Pividori — Mario Goi — Peppina Pasianotto — Elisa Cossio — Anna Boreatti Zanolini — Caterina Pontelli — Emilia Angeli — Angelina Azzolini — Noemi Patriarca — Vittoria Ciroador Bruno — Elisa Pontelli Ferrari.

Ringrazia pure la contessina Rita di Montegnacco che a San Giorgio di Nogaro ha potuto raccogliere la somma di L. 140 fra i seguenti signori: Adonide Percoto — Rita di Montegnacco — Riccardo Zaina — Virgilio Zaina — Gino Zaina — Filippo Giurato — Jacopo Facini — Vito Puatti — Giuseppe Di Bert — N. N. — Angelo — Bonacini — Domenico Taverna — dr. Carlo Rossi — Silvio Zuus — Alcide Zaina — N. N. — dr. Pampi — G. e L. Demica.

Il dott. Antonio Zatti di Casarsa della Delizia ha contribuito personalmente con L. 25.

## Il dott. Binna indisposto

Da qualche giorno il sub-Commissario dr. cav. Manlio Binna è leggermente indisposto. All'infermo sono pervenute numerose attestazioni di stima ed auguri di pronta guarigione.

Al cav. Binna i nostri migliori e sinceri auguri affinchè recuperi prontamente la salute.

## La gita all'Esposizione di Parigi

Dato che della comitiva che inizia il 16 corrente la gita a Parigi in occasione dell'Esposizione Internazionale di Arti Decorative non potrà far parte, per l'imminente chiusura delle iscrizioni, un gran numero di aderenti da ogni parte d'Italia, il Comitato promotore, presieduto dal senatore Corrado Ricci, è venuto nella determinazione di ripetere la gita con l'identico programma, per un secondo gruppo di gitanti, nella settimana seguente, dal 23 al 30 settembre.

Come è noto la quota di partecipazione di L. 1000 dà diritto a: viaggi, vitto e alloggio in ottimi Hotels, escursioni, visite, guide, tasse e mance.

Chiedere i programmi al Comitato promotore della gita, Via Due Macelli, 66, Roma.

## Cacciatore... di pannocchie

Dal campo di Luigi Lodolo da Laipacco sparirono l'altro ieri 82 pannocchie di granoturco. Il furto è stato denunciato e la guardia rurale Angelo Visentin identificò il cacciatore... di pannocchie nella persona di Emilio Lodolo fu G. B. di anni 34, pure di Laipacco.

L'Emilio Lodolo è stato denunciato e le pannocchie furono sequestrate e poi riconsegnate al legittimo proprietario.



## Echi di un incidente in Piazza V. E.

A replica di quanto scrisse l'avv. Gaetano Molè in merito ad un incidente avvenuto il 28 agosto u. s. in Piazza Vittorio Emanuele, il signor Castiglione Domenico ci prega di pubblicare la seguente:

*Ill.mo Sig. Direttore del « Giornale del Friuli »,*

In merito al riassunto di una lettera a V. S. diretta dall'avv. Molè Gaetano di Udine per un incidente da lui provocato nella Piazza Vittorio Emanuele il 28 agosto c. a. e nel quale, forzato attore dovette essere mio padre, poichè del fatto fu data notizia sul vostro giornale in data 4 settembre u. s. vi prego rendere di pubblica ragione quanto segue.

L'avv. Molè a stabilire una presunta mia ingerenza nel noto incidente tira in ballo un integro funzionario di P. S. al quale avrei manifestato propositi di vendetta nei suoi riguardi. Niente di più assurdo e di meno coerente, tanto più che pende un giudizio del Magistrato sui noti incidenti.

Che se poi egli intende con le sue errate asserzioni stabilire un nesso di causalità fra non mai mie avvenute dichiarazioni e l'incidente, il luogo adatto per discutere in proposito non è il pubblico agone del quotidiano e tanto meno il procedimento cavalleresco, ma quello della Giustizia. E' da questa sola che oggi io attendo l'imparziale giudizio sulle sofistiche elocubrazioni del non mai abbastanza laudato avv. Molè.

Dedito alle volgari cure degli aranci e dei cavoli, i quali alle volte hanno senno maggiore di fronte a qualche pseudo-filosofo argomentatore, non sono pratico delle procedure da seguire per fare in modo che un qualsiasi mortale, non ancora noto negli alti gradi della cosa pubblica, possa avere al suo seguito, secondo afferma il Molè, un servizio di sorveglianza a sua disposizione, ma, per quel poco che conosco, credo, che esso non sia stato disposto spontaneamente dalla P. S. ma sia stato richiesto dall'interessato dietro erronee asserzioni personali. Et de hoc satis!

Ogni mia asserzione in merito ai rapporti intercorsi tra me e l'avv. Molè in tempi in cui lo stesso si sentiva onorato della mia personale amicizia potrebbe intralciare l'opera della Giustizia, il che non voglio.

Tengo solo a dichiarare che non derogo dai miei principi di intemeratezza e di galantominismo e che non reputo conveniente alla mia dignità una ulteriore polemica in merito.

*Domenico Castiglione.*

## La riunione ciclistica del 13 settembre

Girardengo, il campionissimo, l'uomo che dai maggiori fogli sportivi è stato definito il re del pedale, il 13 settembre correrà al Campo Polisportivo Friulano.

Nella sua lunga e gloriosissima carriera egli, finora, non aveva ancora avuto occasione di correre a Udine.

Pur avendo ricevuto per quel giorno altrettante offerte da organizzatori di altre città, ha accettato con entusiasmo di venire fra noi.

Non c'è dubbio che domenica saprà darci una chiara dimostrazione della sua insuperabile classe che da oltre un decennio meraviglia gli sportivi della intera Europa.

Con la netta vittoria che ha saputo ottenere domenica nel difficile giro dell'Emilia s'è assicurato anche per il prosimo anno il titolo ambitissimo di campione italiano.

Il Club Ciclistico Udinese ci comunica ch'egli arriverà a Udine domenica alle ore 9 e prega tutti gli sportivi di essere alla stazione a riceverlo per fargli un'accoglienza che gli dica qual'è la nostra ammirazione.

Facciamo nostro l'invito e siamo certi che il campionissimo avrà il saluto di tutta Udine sportiva.

I dilettanti che durante la settimana desiderassero allenarsi sulla pista del Polisportivo, da domani sera potranno avere accesso al Campo ma bisognerà che si premuniscano della apposita tessera che rilascia il Club ciclistico e che si siano inscritti alle gare che avranno svolgimento domenica.

## Fauste Nozze

Ieri a Verona seguirono le auspicate nozze della gentilissima e distinta signorina Maria Sorio di quella città, coll'Egregio nostro concittadino Plinio De Anna, Professore di Musica, figlio dell'Egregio signor Antonio, stimato negoziante di Chiavris. Ai novelli sposi e famiglie congratulazioni e auguri.

## Infanzia disgraziata

Ieri sera è stato accolto all'Ospedale il bimbo Aligio Gori di anni 2, figlio di Giuseppe, da Cargnacco. Il povero bambino si era rovesciato addosso dell'acqua bollente riportando ustioni dichiarate guaribili in una ventina di giorni.



## Associazione Nazionale Alpini

### (Sezione di Udine)

Si ricorda che domani, venerdì, alle ore 12, si chiuderanno le iscrizioni alla gita sociale nella zona di Sella Nevea.

Ripubblichiamo il programma:

Sabato 12 — ore 17.48: partenza in treno da Udine — Ore 19.22: Arrivo a Chiusaforte (cena al sacco in treno) — Ore 19.30: Partenza in carretta per la Val Raccolana — Ore 21.30: Arrivo al Pian dell'Acqua e inizio della marcia a piedi — Ore 23: Pernottamento.

Domenica 13 — Escursioni facoltative nei dintorni.

Per quelli che vogliono far ritorno a Udine nella sera della domenica: Ore 14.30: Partenza da Nevea — Ore 15.30: Arrivo all'Osteria della Sega e partenza in carretta per Chiusaforte — Ore 17: Arrivo a Chiusaforte — Ore 17.38: Partenza in treno — Ore 19.25: Arrivo a Udine.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale ai « Caffè Commercianti », presso il Bar Cotterli e presso la Cartoleria G. B. Cremese.

Possono partecipare alla gita anche i non soci purchè presentati da un socio.

Al Ricovero di Sella Nevea si trova da mangiare e da dormire.

## Tratteria Comunale

Oggi — Mattina: Tagliatelle alla bolognese - Manzo all'italiana - Contorno.

Sera: Riso e patate - Roastbeef - Contorno.



## Rassegna Commerciale

### MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 9. — (per telefono).

Francia 111.35 — Svizzera 456.10 — Londra 115 — New York 23.65 — Berlino 562.50 — Vienna 343 — Rumenia 11.10 — Belgio 106.25 — Spagna 357 — Praga 70,25 — Budapest 0.0370 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 40.50.

# La belva-uomo ed il suo coraggio

II.

Contadini! le bestie sono la vostra fortuna: perchè dunque ne rovinate la pelle, perchè le rigate a sangue, perchè le martoriate, perchè abbreviate di tanto la loro vita?...

Troppo spesso voi cambiate animali (e nel cambio perdete); troppo spesso chiamate il macellaio, o fate ammazzare i vostri cavalli. Noi non vogliamo più vedere bifolchi piangenti; abbiamo fiducia di ottenere ciò applicando a tempo i rigori della legge. Perchè nelle città e nelle loro vicinanze migliaia e migliaia di cavalli, muli, asini, vacche vanno tutti bene senza quasi bisogno di frusta? perchè sono in carne? perchè — tolti quelli delle bare — hanno la pelle liscia e bella? perchè costano cari, mentre invece in molti luoghi di campagna queste bestie deperiscono oltre il limite dato da qualsiasi compiacente giustificazione, e spaventate non si lasciano neanche attaccare al mattino, e tirano irregolarmente, e prendono mille difetti, e hanno la pelle deperita e perciò vivono poco? La ragione sta nel fatto che ben diverso, ben più ragionevole è il trattamento usato nelle città. In queste non si vede quasi mai un individuo in mezzo alla strada o a un campo inferocire e sfogare tutte le sue rabbie, anche domestiche, contro un animale. Voi vedete le fruste piccole; spesso non vedete neanche frusta. Vi è la certezza la più assoluta che nei centri urbani e nelle loro vicinanze le bestie da lavoro, pure faticando quasi quotidianamente, vivono in media dieci anni di più che non nei paesi più lontani e rozzi, e però arretrati. E questo vantaggio delle città dipende bensì dal fatto, che alcune brave e benemerite guardie a costo di affrontare l'impopolarità, imposero delle contravvenzioni, ma dipende anche dalla civiltà dei cittadini.

Noi facciamo una vera e propria distinzione fra città e campagne. Nelle prime è migliore l'istruzione, sono frequenti i contatti colle persone colte e intelligenti, la lingua parlata è ben più ricca di vocabolo e di ragionamenti, la sensibilità morale è però anche quella fisica, degli stessi nervi, è ben più affinata. Invece nelle lontane campagne molte, troppe volte i cervelli mancano di spirito di osservazione e di discernimento, mancano anche di forza assimilativa, e di regola non hanno altro buon bernoccolo che quello dell'interesse, tanto che la stessa religione, la stessa idea di un premio futuro vengono interpretate in senso egoista: lo abbiamo veduto al tempo dei popolari, quando il clero affezionava i contadini ai beni materiali mandandoli la domenica dalle Chiese al luogo delle conferenze a udire gli oratori predicanti la ribellione, la violenza, l'astensione dai pagamenti di affitto, l'aspirazione insomma al paradiso terrestre come preparazione a quello d'oltre tomba.

La tesi della diversa sensibilità morale fra popolazione e popolazione è inconfutabile; ci manca spazio e tempo per un più esauriente ragionamento; qui ci limitiamo a insistere sul fatto che le classi istruite (possidenti, studiosi di agraria ecc.) devono avere un maggiore contatto coi lavoratori dei campi. E' d'uopo educare, abituare al ragionamento coloro che sono ignoranti, perchè non si può negare, che la massima parte di essi sono sempre suscettibili di miglioramento. Bisogna predicare, conferire ad ogni occasione, anche a quattr'occhi; e dove questo non si possa fare, ovvero dove riescano inutili ammonimenti e dimostrazioni, bisogna applicare il rigore delle leggi.

Non possiamo tuttavia, nel porre in evidenza la diversa sensibilità intellettuale fra città e campagne, omettere l'osservazione, che a nessuno sarà sfuggito, come in una città quale Udine spesso passando per via accade di udire dalla bocca di simpatiche donnette, (che per lo più sono le mamme dei nostri operai), vive parole di pietà, di cuore, e commiserazione per le persone sofferenti in generale — e altre volte pure parole di rimprovero verso quegli omacci che maltrattano le povere bestie, sia trascinandole a strappi pel collo (pecore, agnelli), sia facendole urtare col naso nel ciottolo, sia legandole alle biciclette, o che bastonano a tamburo battente un disgraziato mulo o ciuco, il quale non può procedere con un carico attraverso un portone, o per una salita, o per una strada guastata dalle pioggie. In questi casi, che per quanto riguarda gli animali da tiro non sono tuttavia tanto frequenti in città, si sarà sempre osservato, che quanto più l'omaccio ode giudizi a lui contrari, anzi dirò meglio che quante più sono le persone stigmatizzate, tanto più egli si umilia, si spaventa e cambia contegno. Il coraggio dei crudeli! Basterebbero pochi, ma decisi e convinti per sbaragliare un esercito di questi eroi, i quali appunto perchè rifuggono da ogni rischio, sono terribili solo con chi è incapace di difendersi. L'uomo cattivo, ripeto, è pauroso, teme il rischio. A' tempi delle violenze dei popolari nel 1920 nelle vicinanze di Merotto e S. Maria la Longa migliaia di essi rovescianti i carri dei bozzoli si trovavano di fronte a otto soli carabinieri, compreso il maresciallo. Questi avevano moschetti senza munizioni! Quando tuttavia fecero la finta di caricare le armi e di puntarle, non rimase più un dimostrante per la via, i fossi furono saltati a meraviglia, mentre i campi si popolarono di fuggenti. In quell'anno leggemmo che a Milano in una drammatica dimostrazione contro i carabinieri un gruppo isolato di soli dodici di questi sparò sul serio, e 10 mila dimostranti diventarono agnelli e cessarono ogni lotta.

E sempre così: « ab uno disce omnes ». Va da se che il Fascismo fece tesoro dell'esperienza, ben sapendo che pochi, ma decisi hanno ragione dei molti, quando questi molti sono in mala fede, egoisti e però schivi da ogni pericolo. Lo stesso avviene per i prepotenti, che vogliono dimostrare il loro « sangue caldo » contro gli animali. Bisogna spiegare che non si tratta di sangue caldo come dicono i loro amici per giustificarli, ma sangue di latte, sangue di vile.

La società protettrice degli animali, la società anzi dirò contro l'« uomo-belva » trova terreno facile, nel senso che è facile sopraffare l'uomo crudele. Se ne vedono di continuo le prove. Poche contravvenzioni ad esempio migliorarono talora i costumi di intiere regioni. Ed ora un aneddoto. L'altro giorno ci trovavamo in un treno fermo a Palmanova, al quale erano attaccati due vagoni di vitelli accatastati gli uni sugli altri, urlanti per le loro pene d'inferno e laceranti le orecchie dei tranquilli ma seccati viaggiatori. Di fronte vi era altro treno con passeggeri provenienti da S. Giorgio. Dalla terza classe si sporge un uomo sulla quarantina, che sorridente, lieto di fare dello spirito, grida: « scritturati per il teatro della Scala di Milano! ». E da altro vagone un signore: « povere bestie! altro che fare dello spirito da oca! », e mormorò poche altre parole di sdegno che non potemmo afferrare. Conseguenza: nessuno fiatò più; ad ogni finestrino si tacque, e tacque pure quel viso da mediatore felice, che aveva cercato di far ridere. Oh la forza morale (se pure non sia anche fisica) dell'uomo deciso che sa di avere ragione!

Nel prossimo scritto ci proponiamo di fare alcuni esempi di quella crudeltà, che a nostro modo di vedere non può che disonorare, abbassare il livello della civiltà del nostro tempo.

**Dott. Carlo Franchi**

# Orario ferroviario

**Linea Udine - Trieste**

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

**Linea Udine - Venezia**

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

**Linea Udine - Tarvisio**

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) — 20.16 (O) (fino a Carnia).
Arrivi: ore 7.20 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD) — 23.18 (O) (da Carnia).

**Linea Udine-Cividale.**

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (i).
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

**Ferrovia Cividale-Caporetto.**

Partenza da Cividale-ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.
Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.
Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

**Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado**

Partenze: ore 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (da S. Giorgio) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre).
(Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio). — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 (fino a Grado, dal 5 giugno al 30 settembre).
Arrivi: ore 7.25 (da S. Giorgio) — 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40

**Linea Carnia-Villa Santina.**

Partenza da Carnia: ore 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.
Arrivo a Villasantina: ore 6.55 — 8.50 — 10.20 — 11.25 — 14.20 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.
Arrivo a Carnia: ore 5.30 — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

**Villa Santina - Comeglians.**

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 8 — 14.25 (**) — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9.5 — 15.30 (**) — 21.10.
Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.
Arrivo a Villa Santina: ore 7.30 — 12 — 17.35 (**).
(*) Si effettua il lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.
(**) Si effettua anche la domenica fino a tutto settembre.

**Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa**

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30
Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.
Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

**Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro**

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.
Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

**Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza**

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.
Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

**Tramvia del But**

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.
Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.
Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).
(*) Si effettua il lunedì e sabato.

**Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.**

Partenze da Piazza V. E.: 7.30 — 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.
Partenze da S. Osvaldo-Manicomio 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 — 15 — 16 — 17 — 18 — 19.

**Linea Udine - S. Daniele.**

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 15.30 (*) — 17.10 D — 18.50.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.5 — 13.10 — 16.50 (*) — 18.10 D — 20.10.
Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 D — 13.20 — 17.25 — 18.20 (*) — 20 30
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D — 14.40 — 18.45 — 19.40 (*) — 21.50.
I treni col segno (*) si effettuano solo la domenica e giorni festivi.

## Servizi Automobilistici

**S. Daniele-Maiano-Buia-Artegna Gemona**

Partenza da S. Daniele: ore 7.30 e 15 — Arrivo a Gemona: ore 8.30 e 16
Parternza da Gemona: ore 9.30 (i) — 11.30 — 18.40 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.30 (*) — 12.30 — 19.40.
(*) Soltanto nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.

**Linea Udine-Tricesimo. Corriera: Buia - Tarcento - Nimis**

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.
Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 19
Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.
Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.
Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo: 22.

**Corriera Nimis-Tricesimo**

Partenze da Udine: ore 8.10 — 11.10 — 14.25 — 15.25 (*) — 18.25 — 20.5 (*).
Arrivi a Nimis: ore 9.5 — 12.5 — 15.20 — 16.20 (*) — 19.20 — 21 (*).
Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 15.30 (*) — 18 — 20 (*).
Arrivi a Udine: ore 8.44 — 10.44 — 15 — 17 (*) — 19 — 21 (*).
Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto nei giorni festivi.

**Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele**

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.
Arrivi a Lestansa ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).
Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.
I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.
Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

**Anduins-Pinzano-S. Daniele-Udine**

Partenze da Anduins: 6.10 — 13.40 — da Pinzano: 6.50 — 14.20 — da S. Giacomo di Ragogna: 7.5 — 14.35.
Arrivo a S. Daniele: 7.15 — 14.50 —
(*) Partenza da S. Daniele: 7.45 — (*) Arrivo a Udine 8.45.
(*) Partenza da Udine: 17 — (*) Arrivo a S. Daniele: 18.
Partenze da S. Daniele per Anduins: 11.40 — 18.10 — da S. Giacomo di Ragogna: 11.50 — 18.20 — da Pinzano: 12 — 18.35.
Arrivi ad Anduins: 12.30 — 19.115.
Nei giorni festivi verrà eseguita sul tratto Anduins-S. Daniele una sola corsa con partenza da S. Daniele alle ore 14 — arrivo ad Anduins alle ore 15.15 — ripartendo da Anduins alle ore 24 per S. Daniele.
(*) Soltanto nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

**Linea Spilimbergo-Udine**

Partenze da Udine: ore 17 — 18 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.25 — 19.25.
Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 — 13.50 — Arrivi a Udine: ore 8.55 — 15.5.
Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

**Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine**

Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale: ore 17.30,
al sabato corsa speciale, partenza 6.30. Ritorno da Cividale 12.30.
Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.
Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

**Debellis - Nimis - Udine e viceversa.**

Partenze da De Bellis: ore 6.20 — Da Nimis: ore 7 — 7.30 (*) — 13 — Arrivi a Udine: ore 8 — 8.15 (*) — 14.
Partenze da Udine: ore 11 — 12.45 (*) — 17.15 — Arrivi a Nimis: ore 12 — 13.20 (*) — 18.15 — A De Bellis: ore 19.10.
(*) — Soltanto nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

**Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.**

Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.
Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

**Linea automobilistica Gemona-Udine.**

Partenza da Gemona ore 7.30.
Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

**Pielungo-Bagni Anduins-Pinzano Spilimbergo**

Partenza Pielungo: ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Pinzano 6.50 — Arrivo Spilimbergo 7.30.
Riparte da Spilimbergo: ore 17.55 — Pinzano 18.35 — Bagni Anduins 19.15 — Arrivo a Pielungo 19.55.

**Linea Claut-Montereale Cellina Maniago**

Partenza da Claut: ore 7 — Arrivo a Maniago ore 9.15.
Partenza da Maniago: ore 17 — Arrivo a Claut ore 19.30.

**S. Daniele-Dignano-Flaibano-Sedegliano Codroipo**

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 e 15.30 — Arrivo a Codroipo 8.45 e 16.45.
Parte da Codroipo: ore 9.40 — 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.55 — 19.35.

**Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)**

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

**(Via Fraelacco)**

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.
La corsa serale festiva veine sospesa fino a nuovo ordine.


Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del « Giornale del Friuli »